

# **THE PLANETARY SYSTEM**

**Idee, Formule e Forme per una nuova Cultura/Civiltà**

**Nuova Religione Mondiale**

**2025**

[info@theplanetarysystem.org](mailto:info@theplanetarysystem.org)

# Sommario

<b>Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>1. L'Idea di Religione. ....</b>	<b>8</b>
1. Scopo della Religione è la Sintesi .....	8
2. Il Campo della Religione è la Fratellanza .....	10
3. Il Piano della Religione è la Resurrezione.....	11
4. Il Modello della Religione è l'Unità.....	13
5. La Forza della Religione è Fuoco.....	15
6. Il Valore della Religione è la Comunione .....	16
7. L'Ordinamento della Religione è Gerarchia .....	17
<b>2. La Funzione della Nuova Religione mondiale.....</b>	<b>20</b>
<b>3. La Struttura della Nuova Religione mondiale .....</b>	<b>25</b>
La Religione dei Sette Raggi .....	25
Basi della Nuova Religione Mondiale.....	28
La Religione tra Gerarchia e Umanità.....	32
La Nuova Religione di Invocazione ed Evocazione.....	34
La dottrina degli intermediari .....	36
Ritualità e Cicli della Religione della Nuova Era.....	38
<b>4. Le Sette Formule della Nuova Religione mondiale.....</b>	<b>42</b>

## Premessa

All'alba di un Tempo nuovo, alle soglie dell'Era dell'[Acquario](#), è bene *reformulare* nelle nostre coscienze l'Idea di [Religione](#). È infatti consueto e comune identificarla con le *chiese o ideologie religiose* formate nei secoli e millenni; ma l'essenza di tale Idea va ben oltre, come disvela il [suo etimo](#), riportato qui in sintesi:

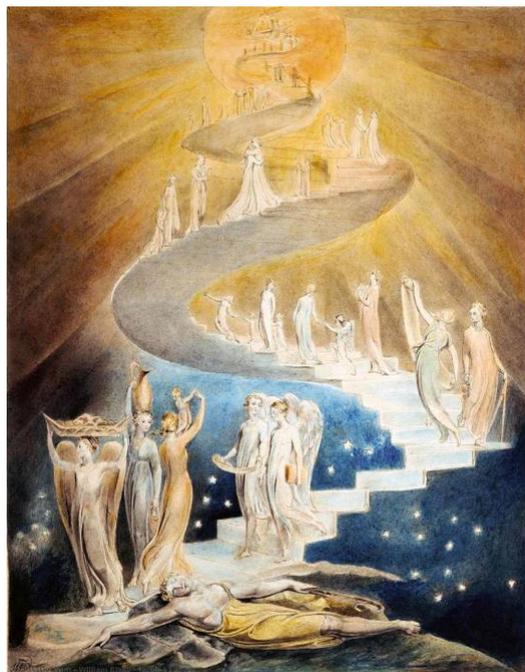
Un'unica radice madre avrebbe dato vita sia al verbo *rĕ-lĕgĕre*, “cogliere” il messaggio divino, sia al verbo *re-ligare*, “legare, avere un legame” con il divino: *Religione* esprime il concetto di *riconoscimento e collegamento alle leggi divine*.

Il termine *re-ligio* nasce dalla radice indoeuropea \*LAG-, che si compone dei seguenti elementi sonori: “moto che trattiene [l] in ogni direzione [ag]”, “raccolgere”, “collegare”, “legare”, da cui *Logos*; *lex*, legge; *Agni* dal suono *ag*, il dio del fuoco che in origine impersonava il bagliore del lampo, il moto a zig-zag della fiamma.

La parola “religione” dunque, in cui palpita il guizzo della fiamma, indica in essenza il *collegamento cosmico* tra e con i fuochi spaziali, *lo spirito universale che tutto unifica*.

La Religione è *unificante* e tutto ciò che unifica è *religioso*:

“Dove venne l'ondata che sommerse la coscienza, oscurandola? “**Religare**”, si diceva anche in antico. Il principio di causa ed effetto, cioè la legge di concatenazione dell'Universo, vale anche per lo stesso legame con l'Infinito. L'umanità è connessa al Cosmo da vincoli inscindibili. Non è difficile individuare quel punto immutabile dove tutte le cose si incrociano, dove gli accumuli terrestri si congiungono agli strati delle sfere superiori. Per volere del Cosmo tutte le cose mutuamente si attraggono. Tutto tende a una creazione reciproca. All'umanità è concesso “**religare**” in forma di **religione unificante**, per il progresso della comunità, per l'ammissione della Fonte prima che contiene tutti i principi dell'Essere e crea tutte le sostanze per il suo bene. La concatenazione universale di tutte le sfere superiori dovrebbe essere intesa dalla coscienza come un'ancora di salvezza, mentre si gettano basi migliori per il futuro.”  
(Collana Agni Yoga – Infinito I §23)



Come mai, potremmo chiederci, la *fede* in uno Spirito creatore del Cosmo è stata relegata per lo più alle *credenze religiose*? Perché l'uomo *crede* che il Divino o lo Spirito sia un 'soggetto' più *religioso* che *scientifico*? Perché una Legge *universale* come ad esempio la gravitazione, se viene definita *Legge di Attrazione divina*, sembra assumere una qualità meno, o addirittura non, *oggettiva*?

Il pensiero odierno scientifico, e anche quello ordinario 'laico', adduce che è perché la sua *vera* comprensione viene offuscata da un che di fumoso, non 'evidente' per tutti, dunque da una credenza *sogettiva*, opinabile. Dio "non è riproducibile in laboratorio", non è *dimostrabile* secondo parametri validi per tutti, quindi per la scienza ufficiale non può essere una *realtà*, ma solo un'ipotesi ed orientamento individuali.

La mente umana dei nostri tempi delega il suo potere di scoperta e comprensione dell'*Ignoto* ad una riproducibilità *fisica*, ad una coerenza tra ipotesi e tesi basata su prove *materiali*, *sensorie*.

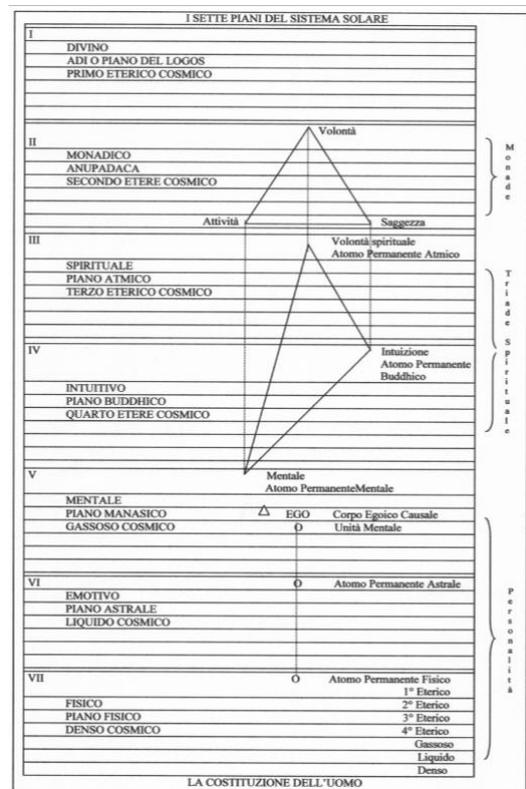
Simmetricamente, molti 'fedeli' *credono* in un Dio onnipotente, che può ogni cosa, ma che ha il 'difetto' (sic!) di non usare la sua potenza correttamente quando tollera le miriadi di atrocità commesse ogni giorno o permette le malattie gravi nei bambini o non risolve le nostre disgrazie personali: tale Dio manda flagelli e catastrofi per punire non solo i peccatori, ma anche i buoni e gli innocenti. *Perché?!*

Non s'intende banalizzare millenni di religiosità, filosofia e teologia, né sminuire le tragedie umane, bensì riconoscere la necessità evolutiva del nostro pensiero di espandersi ed approfondirsi rispetto alla sfera *interiore* e *spirituale*.

In tal senso, soccorrono le indicazioni dell'*Antica Saggezza*, in particolare della Tradizione occulta trans-himalayana resa *pubblica* in occidente tramite la *teosofia* a partire dalla fine del XIX secolo, in quanto forniscono ipotesi *analogiche* di pensiero, e non dogmi fideistici; *sistemi di prospettive*, più che induzioni sillogistiche – da sviluppare nel *laboratorio sogettivo*, nel crogiuolo della *coscienza* perché possano poi divenire *sogettivamente oggettive*, dati di fatto.

*Coscienza* che non viene presentata ovviamente come un'essudazione dei sensi o il prodotto di un cervello fisico, ma al contrario come uno stato, o meglio un'*entità dinamica*, che utilizza sensi e cervello quali dispositivi rice-trasmittenti per rapportarsi al mondo concreto e, avanti nell'evoluzione, si serve di altri *organi di percezione* (i corpi e centri *eterici, astrali, mentali, animici o causali*) per collaborare con i mondi più sottili, interiori, spirituali.

Una *Coscienza* che è indicata quale figlia o risultato o effetto del rapporto tra *Spirito* e *Materia*, o quale *Anima* tra Monade e Personalità, *analogamente* alla formula einsteniana dove la velocità della luce ( $c^2 = \text{Luce/Coscienza/Anima}$ ) è figlia del rapporto tra energia ( $E = \text{Spirito/Monade}$ ) e massa ( $m = \text{Materia/Personalità}$ ).



La Coscienza è dunque lo *strumento* della Scienza spirituale o della *nuova Religione* scientifica.

“... la religione ortodossa ha separato temporaneamente nel pensiero e nell’insegnamento i due grandi concetti di spirito e materia, scindendo con ciò la Religione dalla Scienza.

Il compito per l’era nuova è riunire questi due apparenti contrari, dimostrare che spirito e materia non sono antagonisti, e che in tutto l’universo non c’è che sostanza spirituale, che agisce sulle forme tangibili esteriori che essa stessa produce.” (Alice A. Bailey, *Il Destino delle Nazioni* – DN, Collezione Lucis, pag. ing. 127)

Vorremmo insomma tentare di restituire una veste più comprensiva, tanto spirituale che materiale, alla [Religiosità](#).

\*

*Non vi è religione superiore alla Verità,*

afferma la Teosofia, ponendo in relazione le due Idee e distinguendo la sfera del Vero *divino* da quella delle sue interpretazioni ed approcci umani: [la Verità è l’essenza del Volere divino](#) ed ogni essere, civiltà o sistema di pensiero la coglie e la comprende *come può*.

Onorando il Suono *religio*, si potrebbe altresì affermare:

*“La Religione unifica alla Verità”.*

L’Umanità è *essenzialmente* protesa verso l’Alto, verso la Verità, e Religione è uno dei *nomi* di tale moto igneo e processo ascendente.

Si potrebbe anche asserire:

*“La Nuova Religione mondiale è la [comprensione](#) della Verità”.*

interscambiabile con:

*“La Nuova Scienza mondiale è la [comprensione](#) della Verità”.*

*“La Nuova Filosofia mondiale è la [comprensione](#) della Verità”.*

Se fossero però identiche – Religione, Scienza, Filosofia... – perché la mente umana avrebbe pensato, ri-conosciuto e formulato *nomi* diversi per questa direzione ascendente alla *comprensione* (“a cogliere interamente”) della Verità?

Deducendo dalle indicazioni dell’Insegnamento esoterico, si potrebbe rispondere che [l’Umanità](#) non è un’entità omogenea, bensì composta di vari ordini di elementi e livelli, e *nomina* le cose a partire dai suoi ‘sistemi di percezione’.

Si afferma altresì che *la Verità è una ed infinita*, nonché trina e settenaria, e la sua comprensione dipende dagli ‘strumenti di ricezione’, diversificati o *qualificati* secondo la loro *potenza* nonché secondo la loro *funzione*: sono più o meno in grado di riflettere le Idee/Principi universali ‘sottostanti’ alle loro innumerevoli Forme, e secondo *sette direzioni primarie* (definite [Sette Raggi](#)). Ad esempio, l’occhio-vista esiste quale organo e senso per la luce e forme fisiche, e così gli altri sensi fisici; il cervello-corpo mentale per l’elaborazione delle forme-pensiero e quale rice-trasmittitore della Luce del Pensiero, accanto agli altri centri e corpi; il *Cuore*, inteso

quale [Mente superiore](#)/Anima umana/Loto egoico, lo è per la Luce del Mondo delle Idee, della Verità ...

Il **Pensiero del Cuore** può cogliere il *vero* rapporto tra Idea e Forme, *per deduzione* e oltre *per intuizione o conoscenza-diretta*, arrivando al ri-conoscimento di esatte *Formule ideali* (filosofiche/scientifiche/religiose/artistiche...) in grado di sintetizzare e ordinare i fenomeni *formali* in gruppi coerenti attorno ad un fattore comune, un Centro o Idea originaria, ovvero inseriti in un *sistema integrato di relazioni*.

Occorre, prima di tutto, imparare a *dedurre*, come insegna Platone, applicando la Formula *come in Alto così in Basso*, non viceversa. La Coscienza, *in-formata* dalle indicazioni analogiche della Sapienza-senza-tempo, può imparare a ben *dedurre le Formule della Verità*. Tale è la nostra ipotesi di lavoro.

Rimandando dunque il lettore ai testi dell'Insegnamento esoterico (di H. P. Blavatsky, A. A. Bailey, Helena Roerich), nonché ai compendi presenti nella pagina [Documenti](#) di TPS, basati su tale tradizione trans-himalayana (vedi [I Sette Raggi](#), [Le Gerarchie creative e l'Evoluzione](#), [La Manifestazione](#), [Neocristianesimo](#), [Comunione](#)), ci concentriamo ora sul tema della *riunificazione alla Verità* proponendo una deduzione *unitaria e ternaria*:

0) Il *Pensiero del Cuore* è la comprensione del Bello, del Bene e del Vero: è [Luce](#), [Amore](#), [Potere](#).

- 1) La *Scienza del Cuore* è la comprensione intelligente della Verità – è portare Luce.
- 2) La *Religione del Cuore* è la comprensione intelligente e amorevole della Verità – è il [Fuoco](#) unificante della [Fede](#).
- 3) La *Filosofia del Cuore* è la comprensione intelligente, amorevole e sintetica della Verità – è la luce, l'amore e il potere della [Sapienza](#).

A ben vedere, in tutte e tre le direzioni o 'sfere di attività', come in tutte le altre della [Cultura](#), convibra la Triade di Energie fondamentali (Luce/Manas, Amore/Buddhi, Potere-Volontà/Atma); ma, quali Idee o energie componenti l'Idea di Umanità, si ipotizza prevalgano secondo tali corrispondenze.

E l'Arte? E il Governo, l'Educazione...? Sono anch'esse energie e attività che nella loro essenza ideale portano a *comprendere la Verità*?

Sì, non vi è dubbio poiché tutte devono, o dovranno sempre meglio, servire ad elevare, a *ricondere all'Essenza del Volere divino*.

Si legge appunto nell'Agni Yoga: "Non la Bellezza, ma la comprensione della Bellezza salverà il mondo". E Platone incise a caratteri di fuoco nelle nostre coscienze l'Unità inscindibile e triadica del Bello, del Bene e del Vero. In ogni campo della coscienza, dunque,

*la comprensione del Bello, del Bene e del Vero salverà il mondo.*

La loro [Maestria](#), esercitata dalla e nella coscienza del Cuore, vale a dire in *coscienza di gruppo*, ed espressa nelle varie Forme della Cultura, è la Via di salvezza, è la necessità evolutiva.

Il Cuore dell'Uomo, l'*Umanità Una*, la [Quarta Gerarchia umana](#), deve:

- sublimare la Forma per liberarne l'Essenza;
- riunificare coscientemente spirito e materia;
- Essere [Armonia](#).

Ha senso dunque distinguere tali attività/energie della [Cultura](#) umana se in essenza non sono che Una?

Sì, ha senso se la diversificazione *arricchisce* la comprensione e l'armonia, non se crea settori isolati.

Rimandando dunque il lettore al documento [Nuova Cultura – Nuova Civiltà](#) per una riflessione sistemica sui suoi [sette possibili dipartimenti](#), concentriamoci ora sul *Principio, Funzione e Struttura* della **Nuova Religione mondiale**.

“Il mondo superiore pare talora agli uomini un'allucinazione o un'illusione. Ciascuno lo intende a modo suo e ciascuno teme di confessarlo. Dalla concezione degli elementi a quella del “Creatore onnipotente”, l'uomo non esita a creare fantasmagorie, né la smette di costruire strutture inutili. Lo spirito umano è gravato da molti fardelli, il che spiega la difficoltà di accedere alla sfera più elevata.

Il riordino della vita per mezzo dei fuochi cosmici darà la salvezza, ma gli uomini tremano al pensiero di riorganizzare l'esistenza. Le forme vecchie e superate li attraggono, e così nascono le tradizioni. Se la tradizione è intesa come mezzo che conduce a una base sicura, può essere una concezione benefica, perché la coscienza espansa è un fattore di saggezza. Ma le tradizioni contemporanee non permettono allo spirito di protendersi verso l'alto. La chiesa ha i suoi dogmi; le famiglie sono chiuse fra i muri innalzati dagli avi; i popoli hanno leggi che li privano dell'indipendenza. Senza lo spirito della bellezza, come potranno mai percepire l'Infinito?

È giusto voler insegnare ai bambini che l'attività creativa è illimitata. Perché rimettere a nuovo gli indumenti del nonno? Siate costruttori di nuovi ponti poderosi, e lanciatevi verso le luci dei mondi superiori. Non fantasie mutevoli, ma vita!” (Infinito I § 29)

“... Il cosiddetto “castigo di Dio” si rivela come una vivida evidenza di quanto si diffami il Fuoco cosmico. I sacrifici non servono. Per evolvere basta accelerare il passo. L'imprevisto scatenarsi degli elementi non è per castigo, ma solo perché non si utilizza l'afflusso delle gigantesche forze del Cosmo. Come nel piccolo così nel grande. ... Noi esortiamo la coscienza a destarsi.” (Infinito I § 34)

\*



## 1. L'Idea di Religione.

Informati e ispirati dalle Scienze spirituali e sostanziali dei [Sette Raggi](#) e [dell'Armonica](#), nonché armati del processo deduttivo del pensiero analogico, abbiamo tentato di identificare l'Essenza causale *una e trina* della **Religione** e i suoi *sette centri vitali*, o sette Idee o Formule principali, che la portano in esistenza nella Forma:

0) *La Religione unifica alla Verità.*

0-1.2.3) *Religione è comprensione del Bello, del Bene e del Vero.*

1. *Scopo della Religione è la [Sintesi](#)*
2. *Il suo [Campo](#) è la [Fratellanza](#)*
3. *Il suo [Piano](#) è la [Resurrezione](#)*
4. *Il suo [Modello](#) è l'[Unità](#)*
5. *La sua [Forza](#) è [Fuoco](#)*
6. *Il suo [Valore](#) è la [Comunione](#)*
7. *Il suo [Ordinamento](#) è [Gerarchia](#)*

Tale spina dorsale sarebbe la centrale direttiva *interiore* da comprendere e realizzare coscientemente, anche *esternamente*, per essere *religiosi*, agenti spirituali della Nuova Religione mondiale, portatori di Verità, Bellezza, e Bene Comune.

Facciamo dunque circolare nel calice del Cuore queste Idee attraverso le Parole della Maestria.

\*

### *1. Scopo della Religione è la Sintesi*

*La Sintesi è il trionfo dell'Uno*, si legge nella [Genesi delle Idee - 6. Sintesi](#).

“La [prima legge cosmica](#) è la Legge di **Sintesi**. È la legge che dimostra il fatto che tutte le cose esistenti astratte e concrete sono una cosa sola; è la legge che governa la forma-pensiero di quel Logos cosmico della cui coscienza fanno parte tanto il nostro sistema che il nostro centro maggiore. È un'unità del Suo pensiero, una forma-pensiero nella Sua totalità, un tutto concreto, e non il processo differenziato che a noi appare nel nostro sistema in evoluzione. È la totalità, il centro e la periferia, il cerchio della manifestazione visto come un'unità.” (Alice A. Bailey, Trattato del Fuoco Cosmico - TFC, Collezione Lucis, 1999, pag. 567)

“L'aspetto Mahadeva o primo Logos (che incarna la volontà cosmica) è governato dalla Legge di **Sintesi**, la legge cosmica che governa la tendenza all'unificazione; ma in questo caso non si tratta dell'unificazione della materia con lo Spirito, bensì dell'unificazione dei sette nei tre, e dei tre nell'uno. Questi tre numeri stanno per Spirito, qualità, principio, e non tanto per materia, sebbene la materia, essendo ispirata dallo spirito, vi si conformi. La Legge di **Sintesi** è in rapporto diretto con Colui che è ancora più in alto del nostro Logos, ed è la legge del governo esercitato da Lui sul Logos del nostro sistema. Questo è un rapporto spirituale che tende all'astrazione, ossia a quella sintesi degli elementi spirituali che avrà per risultato il loro ritorno cosciente (tutto sta nella parola “cosciente”) al proprio punto cosmico di sintesi o di unificazione con la loro fonte. La loro fonte è COLUI DEL QUALE NULLA SI PUÒ DIRE”. (TFC, 148)

“... l’infinita diversità delle forme cela una **sintesi** soggettiva. L’uomo può ... scorgere finalmente un settenario universale, esprimendosi mediante le forme di tutti i regni, e quando ciò avviene entra nel mondo dell’unità soggettiva, e può procedere coscientemente verso l’Uno.” (Alice A. Bailey, Trattato di Magia Bianca - MB, Collezione Lucis, pag. ing. 34)

La [Legge di Sintesi](#) è quella che: “opera mediante i Sette che tuttavia sono Uno; che indica le sette vie, malgrado coloro che sono sulle vie non siano che uno; che introduce l’universale entro i molti ma che conserva la sua interezza; che origina il piano, ma che mantiene intatto il proposito; che vede la molteplicità come necessaria secondo la [Legge di Sacrificio](#), ma che subordina questa legge a quella di **Sintesi**; che emana i molteplici Respiri e tuttavia è la Vita stessa”. (Alice A. Bailey, Trattato dei 7 Raggi. Raggi e Iniziazioni - RI, Collezione Lucis, pag. ing. 266)

“[Nel] seguire certe grandi correnti principali d’energia, dalla fonte che le emette alle costellazioni, ai pianeti e infine alla Terra, nella cui sfera di influsso raggiungono il singolo discepolo, tramite certi grandi centri planetari ... si può vedere all’azione quella grande **Sintesi** (che è Vita qualificata che appare manifesta), causa di effetti solari, planetari e individuali, e dimostrare quell’intrico di relazioni che avvicina l’atomo umano alle grandi Vite che in sé assommano tutto il creato ... Questi mutui rapporti fra le Vite e i corsi d’energia e di forza che le emanano, e le grandi imprescindibili attività vitali di Ciò in cui tutte le forme - l’umana compresa — vivono, muovono e sono, implicano un compimento inevitabile, una legge inalterabile e infine l’espressione di un immutabile Proposito divino.” (Alice A. Bailey, Trattato dei 7 Raggi. Astrologia Esoterica - AE, Collezione Lucis, 1971, pag. 424)

“In realtà la bellezza della **sintesi** adorerà tutta la vita. Chiunque si dedichi a studiare fosse anche il minimo dettaglio dell’insieme universale giungerà a conoscerlo solo se guidato dal principio della generalità, e non seguendo la ristrettezza. Il sapere sarà allora onnicomprensivo. In verità, dove arde il fuoco della conoscenza si appresta sicuramente un avvenire luminoso”. (Collana Agni Yoga, Fratellanza § 427)

“Il processo creativo universale contempla sempre la fusione di due origini: una scintilla accolta da una particella, **sintesi** feconda di Fuoco e Spazio. Esso è continuo e onnipresente, ma è sempre lo stesso: la Vita assume forma se è ricevuta, cioè amata, da un atomo spaziale. Questo è l’amore divino, il mistero, la causa. Questa è l’origine duale di tutte le forme. Da quel rapporto cosmico e fatale sgorgano le creature, che in sé manifestano le qualità del Padre e della Madre, le quali nel loro insieme ne costituiscono la coscienza”. (Enzio Savoini, Commenti a Infinito, Collezione Lucis, 2003, p. 22-23)

“Vedere con gli occhi del cuore; udire con le orecchie del cuore il fragore del mondo; penetrare il futuro con la comprensione del cuore; ricordare gli accumuli del passato mediante il cuore; così bisogna avanzare, con impeto, sulla via dell’ascesa. La capacità creativa ha in sé una potenzialità ignea, ed è intrisa del sacro fuoco del cuore. Pertanto sulla via della Gerarchia, del grande Servizio e della Comunione la sintesi è la via luminosa del cuore. Come irradiare raggi manifesti se la fiamma non è accesa nel cuore? È precisamente la qualità magnetica che è inerente al cuore. La creatività suprema è pervasa da questa grande legge. Quindi ogni vittoria, tutte le fusioni, ogni grande unificazione cosmica si conseguono tramite la fiamma del cuore. Con quale mezzo si pongono le basi delle grandi imprese? In verità, solo con il cuore. Così gli archi di coscienza sono fusi assieme dalla sua fiamma. Ricorderemo dunque la mirabile attrazione magnetica del cuore, che connette tutti i fenomeni. Invero, quel filo d’argento che unisce il Maestro al discepolo è il grande magnete del cuore. La loro unione afferma l’essenza di tutte le evoluzioni”. (Collana Agni Yoga, Cuore § 1)

“L’intuizione o ragione pura è la facoltà che consente all’uomo di entrare in contatto con la Mente Universale e afferrare la sintesi del Piano, di cogliere idee divine o isolare qualche verità pura e fondamentale”. (MB, 365)

“...Ogni **sintesi** si compie quando l’acume, la devozione, l’instancabilità sono grandi. È comprensibile che chi impara a osservare distingue molta generalità attorno a sé, e capisce quanto belle siano quelle vie. In verità la sintesi è sempre convincente e bella, e talmente abbraccia l’essenza che l’intelletto, allora, non è più capace di negare. Non è giusto dire che questa capacità sia propria solo di pochi privilegiati: bisogna invece impegnarsi per coltivarla in sé.” (Collana Agni Yoga. AUM § 501)

\*

## 2. Il Campo della Religione è la **Fratellanza**

Sempre dalla *Genesi dell’Idea Sintesi* si legge: *La Fratellanza è la gerarchia dell’Amore*. Il Campo sintetico della Religione è l’unitarietà della Coscienza, la Fratellanza, che ordina lo [Spazio vivo](#) secondo gerarchie d’Amore, secondo *il Movente universale*, secondo la *Necessità evolutiva*.

“La **Fratellanza** è una comunità d’anime sospinte dal desiderio di servire, dall’amore spontaneo, illuminate di pura Luce, devotamente fuse e amalgamate in gruppi di Menti che servono, pervase da una sola Vita. I suoi Membri sono organizzati per eseguire il [Piano](#) che coscientemente percepiscono e a cui deliberatamente collaborano”. (Alice A. Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era*. Vol. I – DNE I, Collezione Lucis, pag. ing. 23)

“... voi intendete la **fratellanza** in termini di un Unico Padre e dei Suoi figli. Questa comprensione è in sé così limitata ed inesatta che serve soprattutto a deformare la verità; eppure, tutto ciò che potete comprendere in questo momento è contenuto in questo concetto. La definizione più approssimata di questo vero rapporto potrebbe essere data nel modo seguente: la **Fratellanza** è un’espressione della relazione fra il Logos Planetario (sul piano mentale cosmico) e la Sua Personalità che si esprime sul piano fisico cosmico, mediante il pianeta con tutte le sue forme di vita; questo rapporto è focalizzato attraverso Sanat Kumara, che è la Mente individualizzata di quella grande Vita. In altre parole il Logos Planetario sul Proprio piano è per [Sanat Kumara](#) ciò che l’anima è per la personalità umana sul piano fisico nei tre mondi. *La totalità delle relazioni e dei rapporti stabiliti* è perciò espressa inadeguatamente dalla parola “fratellanza”. “Compagnia”, parola usata frequentemente per esprimere un’idea simile, è in realtà il modo in cui la fratellanza percepita confusamente cerca di far sentire la sua presenza. Le parole “la compagnia del Cristo” indicano l’emergere soggettivamente di questo concetto sul piano mentale; col passar del tempo, ciò sarà seguito dalla manifestazione concreta sul piano fisico. Questa è l’idea all’origine delle parole tanto facilmente usate: “idea, ideale, idolo”, e dalla quale deriva anche il crescente senso di responsabilità che caratterizza tutti i progressi umani sulla via della vita. È questa l’idea fondamentale che governa la Camera del Consiglio di [Shamballa](#) e che costituisce l’impulso motivante all’origine dell’espressione planetaria della vita. È questo che caratterizza l’ideale perseguito dalla Gerarchia e che attua il Piano; è questo il progetto spirituale il cui risultato sono le crescenti “forme di relazione” che oggi sembrano prendere una forma definita nella concretizzazione del progetto divino: *Giusti Rapporti Umani*.” (RI, 276-7)

“Opera della Gerarchia di Luce è di dimostrare agli uomini il vero significato della **fratellanza** e suscitare in essi una risposta a questo ideale latente in ciascuno e in tutti.” (Alice A. Bailey, Iniziazione umana e solare - IUS, Collezione Lucis, pag. ing. 23-4)

“È sulle fondamenta del suo insegnamento, che il Cristo elevò la sovrastruttura della **fratellanza** umana per formare un’espressione dell’Amore di Dio”. (Alice A. Bailey, Esteriorizzazione della Gerarchia - EDG, Collezione Lucis, pag. ing. 462)

“La Legge di Compassione. È la verità del giusto rapporto, della comprensione amorevole, dell’amore espresso attivamente. È il fondamento della **fratellanza** e l’espressione dell’unità interiore”. (EDG, 288)

“a. L’energia è in moto e circola.

b. Tutte le forme del sistema solare fanno parte del Tutto, e non sono unità isolate.

c. Questa è la base della **fratellanza**, della comunione dei santi e dell’astrologia.

Questi tre aspetti di Dio, il Logos Solare, l’Energia o Forza Centrale (poiché questi termini sono occultamente sinonimi) si manifestano tramite sette centri di forza, tre maggiori e quattro minori.” (TFC, 5)

\*

### 3. Il Piano della Religione è la **Resurrezione**

Il Piano evolutivo, a cui appartiene la *Nuova Religione Mondiale*, tra le sue molte definizioni o formulazioni, è *il processo di riunificazione all’Uno*, che porta alla sublimazione della Sostanza e alla Resurrezione della Coscienza.

“La **resurrezione** è la nota dominante della natura; la morte non lo è. La morte è solo l’anticamera della resurrezione. La **resurrezione** è la chiave del mondo del significato, ed è il tema fondamentale di tutte le **religioni** mondiali, passate, presenti e future. La **resurrezione** dello spirito nell’uomo, in tutte le forme, in tutti i regni, è l’obiettivo di tutto il processo evolutivo, e questo implica liberazione dal materialismo e dall’egoismo. Nella **resurrezione**, l’evoluzione e la morte sono solo normali stadi preparatori.” (EDG, 470)

“Si può giungere alla **Resurrezione** solo tramite il sacrificio della natura umana, il che è l’essenza della crocifissione.

Ciò che è vero per l’individuo lo sarà infine per tutta la famiglia umana. Il Piano per l’umanità riguarda l’*evoluzione cosciente dell’uomo*. Man mano che l’umanità aumenta in saggezza e in sapienza e le civiltà sorgono e declinano, recando ognuna la lezione necessaria ed il proprio alto punto di raggiungimento, gli uomini come gruppo, si avvicinano sempre più alla porta che li introduce alla Vita.

... Il processo è sempre lo stesso — il viaggio, la nuova nascita, l’esperienza della vita, il servizio al prossimo, la morte da subire, e poi la resurrezione in un servizio ancora più grande.” (BC, 27-8 e 68)

“Esistono ... tre iniziatori; dapprima l’anima dell’uomo, poi il Cristo storico, ed infine l’Antico dei Giorni, Colui in “cui viviamo, ci muoviamo e siamo” . ... fra le cinque [iniziazioni](#), ve ne sono tre che sembrano essere, è ovvio, estremamente importanti. Nella vita di Cristo vi sono degli episodi che rappresentano grandi vette di conseguimento, dei cicli culminanti che ne iniziano dei nuovi. Sono: la prima iniziazione, la Nascita; la [terza iniziazione](#), la Trasfigurazione; e la quinta, la **Resurrezione**. Esiste in natura uno strano valore numerico

connesso con il primo, terzo e quinto — il principio, il centro e l'apoteosi. È noto che “Sono gli intervalli tra la tonica, la terza maggiore, e la quinta perfetta, o quelli che distinguono la croma dalla semicroma, che permettono di comporre una sinfonia o una canzone”.

... Le tre iniziazioni maggiori, la prima, la terza e la quinta, costituiscono le tre sillabe del Verbo fatto carne; incarnano l'accordo perfetto della vita del Cristo e della vita di tutti coloro che seguiranno le Sue orme. Tramite un riorientamento verso nuovi metodi di vita e di essere, attraverseremo le necessarie fasi di adattamento dei veicoli della vita, fino a quella vetta di montagna ove il divino che è in noi si rivelerà in tutta la sua bellezza. Quindi passeremo ad una “gioiosa **Resurrezione**”, e a quell'eterna identificazione con Dio, che è l'esperienza imperitura di tutti coloro che hanno raggiunto la perfezione.” (BC, 43 e 137)

“... i concetti di morte, sostituzione, espiazione e sacrificio, nella nuova era saranno sostituiti da quelli di **resurrezione** o vitalità di unità spirituale, trasferimento e servizio, cosicché una nuova nota suonerà nella vita, recando speranza, gioia, potere e libertà.” (Alice A. Bailey, Psicologia Esoterica II – PE II, Collezione Lucis, pag. ing. 437)

“Il primo passo sarà la **risurrezione** dell'umanità dalla morte della civiltà, delle vecchie idee, dei vecchi modi di vivere; la rinuncia ai fini materiali e al pernicioso egoismo, e l'incedere nella chiara luce della **resurrezione**. Queste non sono espressioni simboliche o mistiche, ma condizioni che si produrranno nel periodo in cui il Cristo riapparirà; sarà un ciclo tanto reale quanto quello dei “convegni” ora così alacramente organizzati. Duemila anni fa il Cristo insegnò il vero significato della rinuncia o crocifissione; ora il Suo messaggio sarà imperniato sulla vita di **resurrezione**. ... Il periodo di **resurrezione** che il Cristo inizierà, Sua opera essenziale in cui saranno comprese tutte le Sue altre attività, sarà frutto del fermento e della germinazione oggi in atto e di cui i numerosi convegni sono manifestazione esterna.

... Nel ciclo che il Cristo inaugurerà dopo la Sua riapparizione, gli insegnamenti **religiosi** di tutto il mondo mireranno alla **resurrezione** dello spirito nell'umanità; verrà messo in rilievo il Cristo vivente in ogni uomo, e l'uso della volontà per realizzare la vivente trasfigurazione della natura inferiore testimoniata dal Cristo risorto. Questa “Via della **Resurrezione**” è la Via radiosa, la Via illuminata che conduce a sempre maggiori manifestazioni della divinità nell'uomo; è la via che esprime la luce dell'intelligenza, la radiante sostanza del vero amore e l'inflessibile volontà che non consente né disfatta né regresso. Tali sono le caratteristiche che paleseranno il Regno di Dio.

... con la fusione delle energie d'amore e di saggezza, con la cooperazione dell'Avatar di Sintesi e del Buddha, e sotto l'influsso dello Spirito di Pace e d'Equilibrio, il Cristo può usare e dirigere le energie che creeranno la nuova civiltà. Egli vedrà manifestarsi davanti ai Suoi occhi la vera **Resurrezione**, la liberazione dell'umanità dalla caverna del materialismo, dove è imprigionata. “Vedrà il frutto dell'opera dell'anima Sua, e sarà soddisfatto” (Isaia, 53,11).” (Alice A. Bailey, Il Ritorno del Cristo – RC, Collezione Lucis, pag. ing. 23, 30 e 101)

“Nell'era di [Aquarius](#), è il **Cristo risorto** il Portatore d'acqua; questa volta non mostrerà la vita perfetta di un Figlio di Dio, Sua prima grande missione. Apparirà come Capo supremo della Gerarchia spirituale, che sazia la sete delle nazioni, sete di verità, di giusti rapporti e comprensione amorevole. Sarà riconosciuto da tutti, e la Sua Persona stessa testimonierà la *realtà* della **resurrezione**, e quindi l'immortalità dell'anima, cioè dell'uomo spirituale.” (DN, 150-1)

“L'intero concetto della **resurrezione** è la [rivelazione](#) nuova e più importante che sta giungendo all'umanità e che porrà le basi della **nuova religione mondiale**.

Nel passato recente, la nota fondamentale della religione cristiana è stata la morte, simboleggiata per noi nella morte del Cristo e molto deformata per noi da San Paolo nello sforzo di fondere la nuova religione dataci dal Cristo con la vecchia religione ebraica basata sul sangue. Nel prossimo ciclo, questo distorto insegnamento sulla morte prenderà il suo giusto posto e sarà conosciuto come l'impulso disciplinante di abbandonare e di por fine per mezzo della morte alla presa della materia sull'anima; il grande scopo d'ogni insegnamento religioso sarà la **resurrezione** dello spirito nell'uomo e infine in tutte le forme di vita, dal più basso punto evolutivo fino alla più elevata esperienza monadica. In futuro si darà importanza alla "vitalità della natura Cristica" — la cui dimostrazione sarà il Cristo Risorto — e all'uso della volontà che invoca questa "dimostrazione vivente". ...

La linea o il sentiero o la **Via di Resurrezione** è la "Via Radiosa" alla quale abbiamo dato il nome ingombrante di [antahkarana](#); questa Via conduce diritta e direttamente da un grande centro planetario all'altro — dall'Umanità alla Gerarchia e dalla Gerarchia a Shamballa. È questa la Via della Resurrezione. È una Via composta dalla luce della sostanza intelligente, dalla radiosa sostanza attrattiva dell'amore, e dalla via karmica infusa dall'essenza della inflessibile volontà. Non dimenticate che il karma è essenzialmente la volontà condizionata del Logos Planetario, che ordina tutte le cose verso lo scopo ultimo della vita stessa mediante il processo della vita, della comprensione amorevole e dell'attività intelligente.

Perciò l'ordine di risorgere, com'è inteso dall'iniziato, riguarda soltanto l'applicazione della natura della volontà e dell'aspetto di Shamballa all'impulso dell'attrazione e delle attività gerarchiche. Non riguarda la vita individuale dell'aspirante o del discepolo che stanno elevandosi, qualunque ne sia il grado, tranne che incidentalmente e perché gli impulsi divini macrocosmici maggiori devono avere degli effetti microcosmici minori. Tutte queste stupende parole di cui abbiamo trattato si riferiscono alla cooperazione dell'iniziato con la Volontà di Shamballa e perciò, fratelli miei, sono per voi soltanto vaghe indicazioni." (RI, 318-9)

"... *lo Spirito di Resurrezione*. È questa vivente Entità spirituale, che opera temporaneamente sotto la direzione del Cristo, che riporterà vitalità agli scopi spirituali degli uomini e *vita* ai loro progetti; che genererà di nuovo la vitalità occorrente per realizzare le tendenze della Nuova Era e che guiderà l'umanità dalla caverna della morte, dell'isolamento e dell'egoismo verso la luce del giorno nuovo. ... Su scala planetaria, e non solo in relazione al genere umano, lo Spirito di **Resurrezione** è l'oppositore e l'antagonista dello Spirito di Morte. La morte fisica avviene soltanto quando la vitalità psicologica e mentale di un individuo, di una nazione o dell'umanità cade sotto un certo livello. L'umanità ha risposto ai processi di morte durante gli ultimi 150 anni; psicologicamente il genere umano è stato governato dall'egoismo, e l'egoismo è il potente seme di morte: morte materiale, morte psicologica e morte mentale." (EDG, 457-8)

\*

#### 4. Il Modello della Religione è l'Unità

Il Modello della Religione o di ogni processo di unificazione non può che essere l'Uno, l'Unità: "Una maestosa **Unità** regna nell'Universo come legge potentissima. Solo chi la rispetta può veramente cooperare con il Cosmo. Quando la coscienza estrae tesori dallo Spazio, il Magnete è sotto tensione. Il tesoro contiene energia impregnata di **Unità**. Perciò ogni seme dello spirito deve sentirla; esso infatti appartiene all'**Unità** universale, che comprende la totalità del potere creativo cosmico. La Legge dell'**Unità** è immutabile nella sua diversità infinita. Solo osservando questa legge si può costruire, poiché quando l'attrazione crea, il potere fondamentale che agisce è l'**Unità**. La creatività universale è illimitata per via dell'**Unità**!"

... La totalità dell'Essere posa sull'**Unità**. La legge operante è così stupenda che qualsiasi costruzione universale dipende da essa. In ogni cosa essa raccoglie le parti, unendo assieme quelle che si appartengono l'un l'altra. È la Corona del Cosmo.” (Collezione Agni Yoga. Infinito II § 48-9)

“Un'idea domina tutte le idee: **UNITÀ**. È, infatti, di natura cosmica, non soltanto solare. Governa tutte le idee di qualsiasi Sistema. È assoluta e innegabile. Qualsiasi ente vitale è una sua creatura, e vive in ciascuna. L'**Unità** è onnipresente e annulla le separazioni. Per queste ragioni, è la più sacra delle idee e delle cose.

... L'**Unità** è, per prima cosa, la massima Potenza. Crea ciò che è consonante e distrugge il discorde. Riunisce e disperde. È il Signore sia dell'immanifesto, sia del creato. L'**Unità** è Numero. È l'origine dell'aritmetica e del Suono. Poiché è potente, è inviolabile.” (E. Savoini, Dispense del 3° Settennio. Del Numero, scritto inedito, maggio 2002)

“Ecco alcune pagine da Infinito: 'La legge dell'**Unità** disciplina l'eterna creazione della vita. La creatività cosmica prorompe come un comando infuocato; un comando che vuole unificazione; un comando che decreta un destino; un comando che stabilisce avvicendamento; un comando che afferma compiutezza; un comando che attesta immortalità; un comando che sostiene la vita in ogni atomo; un comando che stabilisce l'avvicinarsi di nuova energia; un comando che decreta la Nuova Era. Così il magnete della vita esprime la creatività del Cosmo. Com'è possibile dunque separare l'attività creativa dell'universo? Come separare le parti che si appartengono? Come dividere quello che in verità nasce l'uno dall'altro? Il Cosmo nella sua saturazione è proteso all'unificazione ignea. Solo la Mente cosmica può trasmettere all'umanità l'Immagine dell'**Unità**. La Mente cosmica conferisce al genere umano l'Immagine sublime del Cuore più infuocato! La Mente riunisce e consacra; perciò nell'Universo questa legge è creata dalla vita. Dov'è dunque la fine se tutte le manifestazioni cosmiche procedono dalle due Origini? Quando lo spirito entra in contatto con le sfere superiori, il potere creativo cosmico si svela come legge di **Unità** infinita'.” (Helena Roerich, Lettere: 1929-1935. Vol. I, ed. Cintamani, 2007, pag. 17)

“L'**Unità** assoluta è l'ideale supremo, risolutore ultimo di qualunque problema, poiché annulla le separazioni che li causano. Raccoglie i singoli in famiglie, e queste in popoli, razze, specie, società, sino all'unione generale.

Per esprimere il suo potere illimitato e tutte le sue virtù si manifesta all'infinito, ed è adorata. L'adorazione, infatti, si addice all'**Unità**, che è il Bene sacro, il rifugio sicuro. È adorata in modi e con culti diversi, primitivi o evoluti, ma l'adorazione, come tale, è un atto unico. Dalla vetta sacra dell'Uno scendono i diversi fiumi religiosi, che irrigan le coscienze.

La ricerca dell'ideale induce a leggere il contenuto delle forme, a penetrare nel loro significato; è una risalita, tende in alto, mira all'**Unità**. La sesta virtù la cerca e la trova nelle cose e negli eventi. L'**Unità** è ovunque, pertanto è la comunione generale.”

(E. Savoini, Dispense del 3° Settennio. Partizione dell'Unità, scritto inedito, aprile 2002)

Dalla *Genesi della Sintesi*: “Il fondamento supremo dell'Universo manifesto è l'**Unità**. I Molti tendono all'Uno, il Divenire all'Essere, l'Immanente al Trascendente.

... La costruzione dell'**Unità** universale si fonda sulla **Verità**, l'essenza del Volere Divino, che pervade e informa la realtà unitaria o Interezza della Manifestazione.

... Cardini fondamentali dell'**Unità** sono l'Universalità, la totalità sintetica, e l'Infinità, l'illimitatezza dell'Essere.

... Allorché le coscienze collaborano e si uniscono nel Nome del Bene comune, riscoprono la loro radice unitaria. *La Sintesi è, l'unità si crea.*

... “L’Universo funziona e sta assieme in libertà perché è Uno, perché governato dall’**Unità** assoluta, perché è una comunione illimitata di unità relative. (E. Savoini, Espandere la coscienza, 2002, testo inedito).”

“È l’armonia dell’individuo con sé stesso e con le unità circostanti, e la sua comprensione dell’**unità** essenziale di tutta la vita, che producono le grandi espansioni di coscienza e portano all’identificazione individuale con un tutto più grande”. (TFC, 1214)

“Quando l’umanità avrà compreso che l’Universo è un’**unità**, la sua opera costruttiva diverrà cosmica. Suo principale compito è infatti unire fra loro il mondo della materia e dello spirito. ... L’impegno dell’Agni Yogi e l’attività dei centri concorrono a determinare la coscienza cosmica. L’opera più importante dell’energia è dunque l’ampliamento della coscienza. I Nostri Fratelli tendono a indurre la coscienza cosmica nell’umanità. Ecco perché Noi tanto insistiamo sulla cooperazione dei centri.” (Collana Agni Yoga. Infinito I § 360)

\*

### 5. La Forza della Religione è **Fuoco**

Il **Fuoco** è l’Elemento onnipresente, la cui parola chiave è *relazione*: grazie al e attraverso il **Fuoco** ogni cosa, essere o entità, è in rapporto con qualsiasi altra.

Il **Fuoco**, che è onnipervadente come lo Spirito, è l’elemento *unificante* per eccellenza. È la Forza e Sostanza della Vita Una:

“Nello Spazio (2/2) la Vita (1/1) genera e moltiplica se stessa incessantemente: è **Fuoco** (3/1). Il suo impulso igneo è Suono (1/3). Il suo moto ritmico è Luce (3/3).” ([Genesi delle Idee](#))

“Che cosa dice l’insegnamento esoterico riguardo al **Fuoco**? Il **Fuoco** è il riflesso più perfetto e più puro, in cielo come in terra, della Fiamma Unica. È vita e morte, origine e fine d’ogni cosa materiale. È Sostanza divina.

... Il **Fuoco** è l’Æther nella sua forma più pura, e perciò non viene considerato come materia ma è l’unità dell’Æther — la seconda divinità manifestata — nella sua universalità. Ma vi sono due “Fuochi” e, negli insegnamenti occulti, si fa una distinzione fra di loro. Il primo, o Fuoco puro, senza forma e invisibile, celato nel Sole Centrale Spirituale, è considerato “triplo” (metafisicamente); mentre il Fuoco del Cosmo manifestato è Settenario, sia nell’Universo che nel nostro Sistema Solare.” (Helena P. Blavatsky, La Dottrina Segreta II. Cosmogenesi – DS II, ed. Cintamani, 2009, pag. 175 e 86)

“Tutto opera con il **fuoco**. Fuoco interno, inerente e latente; fuoco radiante ed emanante; fuoco generato, assimilato ed irradiato; fuoco vivificante, stimolante e distruttore; fuoco trasmesso, riflesso, assorbito; fuoco, fondamento di tutta la vita; fuoco, essenza d’ogni esistenza; fuoco, mezzo di sviluppo ed impulso che sottostà a ogni processo evolutivo; fuoco edificatore, preservatore e costruttore; fuoco che è l’origine, il processo e lo scopo; fuoco purificatore e consumatore. Il Dio del Fuoco ed il fuoco di Dio che agiscono l’uno sull’altro fino a quando tutti i fuochi si uniscono e divampano, fino a quando tutto ciò che esiste, da un sistema solare a una formica, non sia passato attraverso il fuoco e ne emerga come triplice perfezione. Il fuoco allora, quale essenza perfetta, oltrepassa l’anello invalicabile, sia che si tratti dell’essenza che emerge dall’anello invalicabile umano, planetario o solare. La ruota di fuoco gira, e tutto entro questa ruota è assoggettato alla triplice fiamma, fino alla perfezione finale ...”. (TFC, 97)

“Il **Fuoco**, come simbolo, è presente in tutti gli Insegnamenti, e nell’Universo si afferma come espressione della vita. La sua sostanza è così irradante che è impossibile definirla o descriverla. Il Respiro cosmico è il Fuoco dello Spazio. Tutti i fenomeni dell’Universo sono pervasi di Fuoco, e il pensiero umano è Fuoco. Il pensiero dà forma, dirige, vivifica, crea, attira come un potente magnete. Quando lo spirito accende i suoi fuochi, il pensiero crea incrementando Materia Lucida. Il pensiero cosmico viene compreso nell’ardente comunione. Il Fuoco spaziale contiene le energie in tensione. Il Fuoco cosmico è infinitamente saturo e incessantemente produttivo: lotta possente assieme al Magnete!” (Collana Agni Yoga. Infinito I § 372)

“Il **fuoco** dà impulso e vita a tutto l’Universo. Ogni scintilla creativa accende il fervore dello spirito. Come non affermare dunque in qualsiasi manifestazione l’impulso igneo che alimenta la tensione e pervade ogni atto? Bisogna sviluppare quel mirabile stimolo che dà vita ad ogni cosa. Così il fuoco, saturo, attrae le energie corrispondenti. Quell’impulso è soprattutto da promuovere nella cultura del pensiero. Come l’impulso creativo raccoglie concordanze, così il pensiero attrae corrispondenze. Custodite con cura lo stimolo del **fuoco**.” (Collana Agni Yoga. Gerarchia § 97)

\*

## 6. Il Valore della Religione è la **Comunione**

La Sintesi operante nella Forma genera **Comunione**.

La Fratellanza realizzata è **Comunione** tra le parti.

“La **Comunione** è l’unità con l’Essere.” (Dalla *Genesi delle Idee*).

*L’Essenza della Religione è la Comunione.*

“In verità la Forza divina scende abbondante sulla Terra, e nello spirito umano individuale è prodigiosamente rilanciata in alto. È una **Comunione** divina che manifesta l’unità dei Mondi, dello Spirito, del Karma. Molte forme di **comunione** esistono in terra. Molte Fiamme divine sono state sparpagliate, ma la **Comunione** divina resta eterna. La sua fonte è nello spirito e nell’azione, connessi dalla possanza della Legge universale.” (Collana Agni Yoga. Mondo del Fuoco III § 64)

“La **Comunione** è lo scopo di se stessa.

È la meta di tutte le coscienze, e quando l’insieme delle entità coinvolte in un Sistema la ha conseguita l’obiettivo comune è raggiunto. Durante lo sviluppo la meta, ossia la **Comunione**, è sempre presente, continuamente ottenuta, mai dimenticata. È sempre viva e magnetica. Sulla sua spiaggia s’infrangono ondate di esistenze formali, che vi scaricano le loro energie: pertanto la potenza della **Comunione** è sempre crescente e la sua realtà sempre più prossima e percettibile.

*Il Bene comune è la **Comunione** universale.* Non si può definirla, è vero, poiché per descriverla si è costretti a uscirne. È vero, inoltre, che non se ne può immaginare la gloria né il potere trascendenti, ma l’Idea si chiarisce di giorno in giorno e la gioia si diffonde nel Cielo. Lo scopo finale del Cosmo non è nascosto alle creature, ciascuna delle quali lo porta in sé fin dal primordio, quale principio attivo.

... Quel principio resta latente, sopraffatto dal continuo fluire degli eventi, e occorre educare, filtrare ed espandere la coscienza fino a riacquistare ciò che non fu mai perduto. La ragione del lungo e penoso tragitto, in gran parte compiuto nell’oscurità, non è irrazionale, come sembrerebbe. È necessario per portare nel lume della coscienza l’associazione totale al tutto, la condivisione perfetta del Bene comune.

... È facile parlare di Comunione libera e aperta a tutti; realizzarla è un'altra questione. ... la Comunione auto espelle chi non pone tutto in comune. È una regola unica, come la **Comunione** stessa. Non si tratta di un'imposizione. È una legge universale, cosmicamente giusta. Non richiede un collegio di probi viri, o tribunali: è implicita nell'Idea di **Comunione**. È una realtà interna, non proclamata. È la constatazione di una verità.

Per questa ragione nel Cosmo non siedono Giudici, non si promulgano codici, non si emettono leggi, eppure tutto vi è ordinato, e persino il disordine vi ha un suo posto. Quelle **religioni** che postulano un tribunale celeste non hanno capito che la giustizia universale, che non commette errori, si amministra senza esteriorità.

... Si pensa alla Comunità come a qualcosa di definito, specifico, nominabile; si pensa invece alla **Comunione** come a un vago vapore, senza forma propria, inconsistente. La **Comunione**, in realtà, è tutt'altra, è eretta secondo una precisa struttura gerarchica. Si precisa il concetto affermando che è l'organizzazione dei centri che la compongono, disposti secondo la loro potenza, livello di coscienza e capacità operativa. Nulla di confuso o indistinto, di nebbioso o disordinato vi è presente, poiché espulso dalla tensione interiore, che è illimitata. Il firmamento ne è un buon simbolo, poiché sciorina alla vista stelle, costellazioni, galassie, ammassi stellari, formazioni cosmiche che denunciano una struttura gerarchica.

... [La **Comunione**] esclude il disordine. Deve dunque essere sapientemente organizzata. La sua struttura gerarchica implica una varietà di funzioni collaboranti, e livelli crescenti di responsabilità. Ciò fa pensare a organismi differenziati. Nel firmamento se ne vedono i segni (galassie, ammassi stellari), ma il settimo potere li riunisce, magicamente, in uno solo. Il Cosmo è l'Universo organizzato, ossia l'Uno manifestato." (E. Savoini, Dispense del 3° Settennio. [Comunione](#), 2001)

"L'ESSERE è la Comunione." (E. Savoini, [Libro dei Rituali](#), 1992)

\*

## 7. *L'Ordinamento della Religione è Gerarchia*

L'Ordine dell'Uno, la **Gerarchia**, governa ogni processo di sintesi e di riunificazione. Per comprendere ed esprimere l'Uno, occorre Ordine. La Nuova Religione è gerarchica, secondo il Modello della Vita.

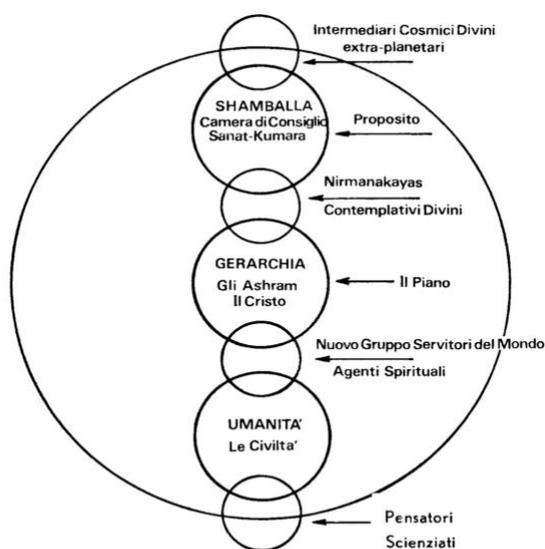
Dalla [Genesi delle Idee](#): "*La Gerarchia è l'Ordine dei Creatori divini.*

... La parola *ger-archia* esprime l'idea di "guida al rapporto con il divino", con un intimo accento posto sul concetto di unione, in entrambi i termini che la compongono".

"L'ordinamento è la cooperazione coordinata tra le varie funzioni o parti di un insieme, essendo la diversità di funzioni necessaria alla vita comune. L'ordinamento generale è pertanto un sistema ordinato di strutture sempre più ampie e libere, ossia una **gerarchia** infinita di funzioni e di coscienze fra loro interdipendenti, organizzata e presieduta da entità direttive e collaboranti: non ospita separazioni ed è in moto costante verso l'Unità. ... L'ordinamento **gerarchico** è alla base della comunione ideale: non esistono comunità senza ordinamento. È una legge universale. Così in Terra una società o comunità, di qualsiasi genere, **religiosa** o laica, non può di fatto sussistere senza un suo ordinamento che ne assicuri la retta collaborazione delle parti. Le varie comunità devono poi costituirne una sola, aperta e libera, altrimenti non sono una Comunione. Base di ogni ordinamento, organismo ed organizzazione è l'Unità".

(Articolo sul sito TPS, 2012, "I sette aspetti dell'Ordinamento")

“Chi prende parte alla struttura del Cosmo può essere chiamato a buon diritto Reggente, e ogni epoca ha i suoi Reggenti. Il Signore, l’Uomo-Dio, e il Reggente delle Forze della Luce costituiscono il grande Potere. Il principio **gerarchico** è sempre alla base di qualsiasi costruzione, e chi vuole comprendere meglio la struttura dell’Universo deve riconoscerlo e farlo suo. Le Forze della **Gerarchia** si congiungono attraverso due Mondi: il Principio Guida e l’esecutore del grande Volere sono una Fonte sola. Su quei due principi posano i Mondi: il sovramundano si manifesta tramite il terreno, e questo aspira al Mondo del Fuoco. Questa unità nel Fuoco afferma l’eternità della vita, il cui potere cresce in strutture di Fuoco. Per capire sottilmente il Principio **gerarchico** bisogna approfondire la struttura dell’Esistenza. La Volontà suprema ha emesso il suo Decreto. Spiriti ardenti hanno il compito di manifestare il Mondo del Fuoco, e così si è avviato lo scambio d’energie che unifica i due Mondi. È una cooperazione ignea ed è la struttura stessa del Cosmo. Sulla via del Mondo del Fuoco imparate a comprendere la costituzione dell’Universo.” (Collana Agni Yoga. Mondo del fuoco III § 100)



I tre Regni sub-umani nella Natura  
Esotericamente, il riflesso dei tre gruppi principali sopra elencati.

“Questa **Gerarchia** di Esseri spirituali, attraverso i quali agisce la Mente Universale è come un esercito, - una vera armata, mediante la quale si manifesta il potere combattivo di una nazione, e che si compone di corpi d’armata, di divisioni, di brigate, di reggimenti e così via; ciascuno con la propria individualità o vita distinta, con la sua libertà d’azione limitata e con le sue responsabilità pure limitate; ciascuno contenuto in una individualità maggiore, alla quale sono subordinati i suoi propri interessi; e ciascuno che contiene in se stesso individualità minori.” (DS II, 83)

“La Stanza IV espone la differenziazione del 'Germe' dell’Universo nella **Gerarchia** Settenaria dei Poteri Divini coscienti, che sono le manifestazioni attive dell’Energia Suprema Una. Essi sono i modellatori, i plasmatori ed infine i creatori di tutto l’Universo manifestato, e ciò nell’unico senso intelligibile della parola 'creatore'. Essi lo informano e lo guidano; sono gli Esseri intelligenti che regolano e controllano l’Evoluzione, sono le manifestazioni incarnate della Legge Una, da noi conosciute come 'Leggi della Natura'. Genericamente essi sono conosciuti con il nome di Dhyân Chohan ...”. (DS II, 66)

“La **Gerarchia** è legittima nell’Universo. Poiché il Magnete ha posto il Potere supremo su tutte le cose, la legge di **Gerarchia** riposa su un decreto cosmico. ... Le energie, di vario potenziale, hanno un loro compito nell’Universo, e assumono posizione secondo lo sviluppo del loro potere. È dunque il potenziale che accorda loro priorità o le dispone a un livello inferiore. Così vengono designati i gradi dello spirito umano evolvente, mentre il Magnete ne trae l’essenza verso l’Infinito.” (Collana Agni Yoga. Infinito I § 382)

“Il potere della **Gerarchia** è senza dubbio il più vitale, ed è l’unico ponte che permette di costruire. A sostegno di qualsiasi grande inizio sta dunque l’energia pervasa dalla legge di **Gerarchia**. È possibile costruire infatti solo seguendo la legge della coesione più rigorosa. Solo sulla base del principio **gerarchico** si possono realizzare le possibilità supreme. La Volontà creatrice proclama che la coscienza unificata offre una soluzione di concordanza.” (Collana Agni Yoga. Gerarchia § 48)

“Si dimostrerà che l’anima stessa è luce, e che l’intera **Gerarchia** è un grande centro di luce, facendo sì che la simbologia della luce governi il nostro pensiero, il nostro accostamento a Dio e ci metta in grado di capire il significato delle parole del Cristo: 'Io sono la Luce del mondo'. Queste parole hanno un senso per tutti i veri discepoli e suggeriscono loro una meta analoga, ch’essi definiscono ritrovamento della luce, appropriazione della luce e il divenire essi stessi portatori di luce. Il tema della luce ricorre in tutte le Scritture del mondo; l’idea d’illuminazione condiziona tutta l’educazione impartita alla gioventù e il pensiero di maggior luce governa tutte le aspirazioni dello spirito umano. Non abbiamo ancora innalzato il concetto fino al Centro di Vita dove dimora l’Antico dei Giorni, il Signore del Mondo, Sanat Kumara, Melchisedek, Dio. Tuttavia da quel centro emana quella ch’è stata chiamata la Luce di Vita, la Luce Superna. Queste rimarranno parole vuote fino a quando non sapremo, quali iniziati, che la luce è un sintomo e un’espressione di Vita [“una reazione all’incontro e alla conseguente fusione di spirito e materia”] e che essenzialmente, occultamente ed in modo estremamente misterioso, **Luce e Vita** sono intercambiabili entro i limiti dell’anello invalicabile planetario.” (RI, 143)

“... tutto ciò che è suono, è assimilabile al buono e al bello, è suscettibile di una espressione numerica ed è inoltre disposto per ordine **gerarchico**. Ne risulta, per prima conseguenza, che dove non esiste **gerarchia** (di valore, non di quantità) non esistono né bontà né bellezza.” (E. Savoini, *Armonica. Prima parte*, libera traduzione, riassuntiva, con commenti di *Lehrbuch der Harmonik di Hans Kayser*, testo inedito, 1980)

\*

“Cos’è il tesoro del **cuore**? Non è solo la benevolenza, né la sola compassione, e neppure la venerazione della **Gerarchia**, ma *la consonanza con la Coscienza cosmica*, allorché il cuore, oltre il proprio ritmo, assume parte del ritmo universale. Un tale cuore è degno di fiducia; è capace di conoscenza diretta, sente e sa, e quale legame manifesto con il Mondo superiore esprime l’indiscutibile.” (Collana Agni Yoga. Gerarchia § 106)



## 2. La Funzione della Nuova Religione mondiale

Abbiamo affermato che

*La Nuova Religione mondiale unifica alla Verità.*

Tal è la sua funzione ignea, *riunificare all'essenza del Volere divino.*

L'Insegnamento esoterico indica quale *Centro focale* o Guida di tutte le Religioni il **Cristo-Maitreya**, Capo sia della Gerarchia che di Shamballa. È per l'Umanità il massimo Agente del *Principio Buddhico*,<sup>1</sup> del *Raggio divino* di **Amore-Saggezza**, l'Energia e Meta primaria del nostro attuale secondo Sistema solare e dell'Anima del nostro Pianeta.

Egli *ricomparirà* per attestare la *riunificazione dell'Umanità all'essenza del Volere divino*, per rivelare la Verità ed Energia della **Volontà-di Bene**:

“Per volontà divina Egli doveva tornare visibilmente sulla Terra. Doveva presiedere alla manifestazione del regno di Dio e restaurare i **Misteri dell'Iniziazione** in forma tale da costituire la base della **nuova religione mondiale**. Soprattutto, doveva rivelare la natura della volontà di Dio.” (RC, 71)

“La vera religione finirà per essere interpretata in termini di **volontà di bene** e della sua espressione pratica, la **buona volontà**.” (EDG, 454)

Così, nella **prima Formulazione umana del Piano evolutivo gerarchico**, ove le **Sette Mete lontane** presidiate dai **Sette Raggi** e dedotte dall'Insegnamento occupano la diagonale centrale, il **Ritorno del Cristo** pulsa al Secondo Fuoco, **Cuore** della Restaurazione dei Misteri (Primo Fuoco) e simmetrico al Sesto Fuoco della **Nuova Religione mondiale**.

<b>1/1</b> RESTAURAZIONE DEI MISTERI	1/2 Bene comune. Studio dello Spazio divino	1/3 Centri esoterici per avviare l'Iniziazione di Gruppo	1/4 Vita Gerarchica come modello della vita sociale	1/5 Unità dell'energia creativa. Proiezione della nuova Civiltà	1/6 Un filo lega tutti i Centri. La Rete	1/7 Sintesi delle tendenze, attività e correnti
2/1 Insegnamento dell'Iniziazione. Esoterismo dello Spazio	<b>2/2</b> RITORNO DEL CRISTO	2/3 Rapporto Allievo/Maestro Sottomissione alla Guida	2/4 Lo Spazio. Studio della Realtà Infinita. Simmetrie	2/5 Connessione di tutte le funzioni del Gruppo	2/6 Scienza dei rapporti spaziali. Astrologia	2/7 Studio della Gerarchia dello Spazio
3/1 Vita sacrale di Gruppo. Regole. Progetti	3/2 Il Maestro. Il Cristo quale Guida Iniziatica	<b>3/3</b> INIZIAZIONE DI GRUPPO	3/4 Le 14 Regole del Progresso di Gruppo	3/5 Studio dei cicli, delle date, delle correnti portanti	3/6 Realtà. Fuoco dell'Idea. Mondo del Fuoco	3/7 Dialogo interno ed esterno
4/1 Imitazione della Vita Iniziatica della Gerarchia	4/2 «De Imitazione Christi»	4/3 Rapporti armonici nel Gruppo e tra i Gruppi	<b>4/4</b> IMITAZIONE DELLA GERARCHIA	4/5 Creazione dei Modelli della Vita sociale	4/6 Scambi tra forma e contenuto, tra Gerarchia e Umanità	4/7 Bellezza delle Forme irradiate
5/1 I Misteri al centro propulsivo della Cultura	5/2 Istituto del Cuore	5/3 Semina dei Principi della Nuova Cultura	5/4 Nuove basi della Cultura. Arte. Mondo delle Immagini	<b>5/5</b> NUOVA CULTURA NUOVA CIVILTÀ	5/6 Costruzione degli Ideali	5/7 Liturgia del Gruppo e del Lavoro
6/1 Esoterismo della Nuova Religione Mondiale	6/2 Spazio Infinito. Basi della Nuova Religione	6/3 Comunione con il Mondo delle Idee	6/4 Religiosità e Comunione Intelligente dell'Arte	6/5 Comunione del Lavoro. Il Libro del Sistema	<b>6/6</b> NUOVA RELIGIONE MONDIALE	6/7 Gerarchia della Comunità
7/1 Ritualità della Vita di gruppo e dei Misteri	7/2 Preparativi. Attesa del Ritorno del Cristo	7/3 Studio della Vita rituale di Gruppo	7/4 Armonia. Applicazione a tutti i rapporti di Gruppo	7/5 Collaudo. Scelte. Difesa	7/6 Riti e cicli della Vita sociale	<b>7/7</b> ORDINE RIPRISTINO DEL PIANO

Le prime Tre Grandi Mete (Triangolo superiore della *Stella della Vita* a 7 centri e 6 punte \*) sono evidentemente di un livello più “causale” e gerarchico, mentre dalla 5<sup>a</sup> in poi (Triangolo inferiore) sono elencate le direzioni di esteriorizzazione del Piano evolutivo, con l’Umanità quale diretto *Agente di impressione*, a imitazione degli *Esecutori gerarchici*.

Il *Ritorno del Cristo* (2.2) è l’Evento iniziatico, in formazione di *Gruppo gerarchico*, previsto dal Piano planetario quale centro e motore della *Nuova Religione Mondiale* (6.6), che l’Umanità Una realizzerà a tempo debito, ma che già vive e pulsa nel mondo del Pensiero, delle Formule causali.

Con la visione certa di questa realizzazione, riaffermiamo dunque le *Sette Formule della Nuova Religione cristica*:

- 1) *La Sintesi cristica è lo Scopo della Nuova Religione mondiale.*
- 2) *La Fratellanza cristica ne è il Campo.*
- 3) *La Resurrezione cristica ne è il Piano.*
- 4) *L’Unità in Cristo è il Modello della Nuova Religione mondiale.*
- 5) *Il Fuoco cristico è la sua Forza*
- 6) *La Comunione in Cristo ne è il Valore.*
- 7) *La Gerarchia del Cristo è l’Ordinamento della Nuova Religione mondiale.*

\*

Per unificarci alla Verità della *coscienza cristica*, il Principio Buddhi, e per comprendere sempre meglio la funzione o le caratteristiche *qualitative* della Nuova Religione mondiale, riportiamo ancora le Parole dei nostri Fratelli maggiori:

“Vi sono grandi divergenze sulle interpretazioni teologiche, ma le reazioni al diffuso riconoscimento di un’Intelligenza divina universale o Dio (qualunque sia il nome con cui è chiamata la Vita che tutto abbraccia) in generale sono simili. ... La **nuova religione mondiale** è più vicina di quanto molti pensano, e ciò è dovuto a due cose: in primo luogo le dispute teologiche riguardano in gran parte elementi non essenziali; in secondo luogo, la generazione più giovane è fondamentalmente **spirituale**, ma non ha interesse per la teologia.

... Al **Cristo**, nella sua posizione elevata, poco importa che gli uomini accettino le interpretazioni teologiche degli eruditi e degli ecclesiastici, ciò che gli sta a cuore è che la nota dominante della Sua *vita di sacrificio e di servizio* sia riprodotta fra gli uomini; gli è indifferente che si dia importanza al dettaglio e che si riconosca ed accetti la veracità del racconto evangelico, perché a Lui interessa di più che persista la ricerca della **verità** e dell’**esperienza spirituale soggettiva**. Egli sa che *in ogni cuore umano vi è ciò che risponde istintivamente a Dio, e che la speranza della gloria finale si cela nella coscienza cristica*.

Perciò, nel nuovo ordine mondiale la **spiritualità** sostituirà la teologia; l’esperienza vissuta prenderà il posto delle accettazioni teologiche. Le realtà spirituali emergeranno con chiarezza sempre maggiore e l’aspetto forma retrocederà nello sfondo; la **verità dinamica ed espressiva** sarà la nota dominante della **nuova religione mondiale**. ... A guidare lo spirito umano rimarranno soltanto coloro che parlano per esperienza vissuta e non conoscono barriere di fede; riconosceranno il progresso della rivelazione e le **nuove verità** che emergono. Queste **verità** si baseranno sulle antiche realtà, ma saranno adattate alle necessità moderne e manifesteranno progressivamente la rivelazione della natura e qualità divina. Ora Dio è conosciuto come

Intelligenza e Amore. Il passato ci ha dato questo. Dovrà essere conosciuto come Volontà e Proposito, ed è questo che il futuro rivelerà.

Quando il problema razziale sarà scomparso in seguito al riconoscimento della Vita unica, quando il problema economico sarà risolto dalle nazioni operanti in collaborazione, quando il problema del giusto governo d'ogni nazione sarà stato determinato dalla libera volontà dei rispettivi popoli, e lo spirito della **vera religione** non sarà ostacolato da forme e interpretazioni antiche, allora vedremo un mondo sulla via della giusta esperienza, delle giuste relazioni umane, ed *il procedere spirituale verso la realtà*.

... Quando questi problemi saranno affrontati in modo corretto dagli uomini e dalle donne di buona volontà, allora assisteremo ad una “pianificazione mondiale” per la realizzazione di una vita armoniosa, quale non fu mai possibile prima.

È compito dell'umanità risolvere i suoi gravi problemi sulla base della **fratellanza**, introducendo così un modo di vivere che fornirà un approvvigionamento adeguato delle cose necessarie alla vita, organizzando convenientemente il tempo, il lavoro, e i beni. Questo condurrà ad un rapporto reciproco fra i cittadini e lo stato, che evocherà il servizio dell'individuo e la giusta protezione dello stato. Allora l'umanità sarà libera per sperimentare la vita spirituale, e questa si esprimerà tramite delle vite umane risvegliate. Si può chiedere o ci si può aspettare di più? Un tal modo di vivere sarà possibile se uomini e donne di buona volontà, intelligenti e idealisti possono dare inizio al compito d'inaugurare il **nuovo ordine mondiale**.” (EDG, 201-3)

“Nel medio evo e ancor prima, chiese e scuole di filosofia costituivano i canali principali per la Sua attività soggettiva, ma non sarà più così quando Egli sarà realmente presente. Le chiese e le religioni organizzate farebbero bene a tenerlo presente. Ora il Cristo rivolge l'attenzione a due nuovi campi di lavoro: l'educazione di portata mondiale e il movimento intelligente delle attività che rientrano nel dipartimento del governo nei suoi tre aspetti: governo, politica e legislazione. Oggi le moltitudini riconoscono l'importanza e la responsabilità del governare; perciò la Gerarchia spirituale sa che prima che un ciclo di *vera* democrazia (oggi potenziale ma che col tempo si dimostrerà) possa manifestarsi, è assolutamente necessario educare le masse a cooperare nell'arte del governare, nella stabilità economica tramite la giusta condivisione e nei rapporti politici corretti.

Il lungo divorzio fra religione e politica *deve* aver fine, e questo oggi è possibile per il più elevato livello di intelligenza delle *masse* umane e perché la scienza ha a tal punto avvicinati gli uomini che ciò che avviene in una remota regione suscita entro pochi minuti l'interesse generale. Ciò offre al Cristo un'eccezionale occasione di operare nel futuro.

... l'emergere della **nuova religione mondiale**, le cui note dominanti saranno **universalità** e **iniziazione**. Se quest'ultima parola significa “entrare in” è allora vero che entrando nell'era dell'Acquario l'umanità consegue un'[iniziazione](#) [la “nascita del Cristo” nel cuore, la [prima iniziazione](#) per le masse, e [la seconda del Battesimo](#) per gli aspiranti]; essa verrà assoggettata alle energie e forze che abatteranno le barriere di separazione, unificando e fondendo la coscienza di tutti gli uomini nell'unità propria della coscienza cristica.

... La dottrina della **rinascita** costituirà una delle note dominanti della nuova religione mondiale, e sarà anche un elemento chiarificatore che consentirà di meglio comprendere le vicende mondiali.” (RC, 18-19, 82 e 116 – vedi il CAP. VI - LA NUOVA RELIGIONE MONDIALE, pp. 137-159)

“... la **nuova religione mondiale** deve basarsi sulla *rivelazione del Cristo risorto*. Cristo sulla Croce ... ci diede la dimostrazione dell'amore e del sacrificio portati alla loro estrema espressione; ma *Cristo vivente* dall'eternità, e vitalmente vivo oggi, è la nota dominante della nuova era e la nuova presentazione della religione sarà fondata su questa **verità**, che più tardi dovrà costituire la struttura della nuova teologia. Il vero significato della Resurrezione e

dell'Ascensione non è ancora stato afferrato; queste verità, come divina realtà soggettiva, attendono ancora la rivelazione. La gloria della nuova era sarà costituita dalla rivelazione di questi due misteri, e da una comprensione più profonda di Dio, quale *vita*. La vera Chiesa di Cristo è l'assemblea di tutti coloro che vivono attraverso la vita di Cristo, e la cui vita è una cosa sola con la Sua. Ciò sarà compreso in modo sempre crescente e farà risplendere in una luce sempre più limpida e radiosa la meraviglia e la gloria che dimorano, ancora non rivelate, in Dio Padre.” (BC, 163)

“Niente può impedire alla **nuova religione mondiale** di sorgere, un giorno. Così è sempre stato e così sarà. Non c'è fine nella **dispensazione della verità**: si sviluppa e si espande per soddisfare la crescente esigenza di luce. Sarà realizzata e sviluppata dagli uomini di mentalità spirituale, aperti all'ispirazione nuova della Mente di Dio, generosi e gentili, dalla vita pura e fervente. Sarà ostacolata dai conservatori, dagli uomini di pensiero ristretto e dai teologi; da quelli che rifiutano di abbandonare interpretazioni e metodi vecchi, che amano le dottrine sorpassate e danno importanza alle forme, ai riti, alle cerimonie, al fasto, all'autorità e alla costruzione di grandi edifici, in questi giorni di fame e di bisogno. ... La libertà dell'anima, e la relazione *individuale* col Dio Immanente, sono i problemi spirituali che in questo momento si affacciano in tutte le religioni. Le Chiese non possono più continuare ad interporre fra l'uomo e Dio la loro autorità e le loro interpretazioni. Questo problema si è formato lentamente per secoli, con la crescita dell'intelletto e dell'autocoscienza dell'essere umano, e adesso è indispensabile che sia risolto.” (A. A. Bailey, “I Problemi dell'Umanità” - PU, Collezione Lucis, pp. 139-140)

“Vi sono due raggruppamenti principali nell'umanità rispetto alla tendenza e natura spirituali:

*Gruppi negativi*

Le masse  
Le Chiese e le religioni  
Gli esoteristi, di nuovo e

*Gruppi positivi*

L'intelligenza  
Gli esoteristi, gli aspiranti e gli occultisti  
la Gerarchia planetaria

... Rendendosi conto della necessità di un gruppo di collegamento che non fosse né interamente negativo né interamente positivo, alcuni Maestri (collegati con la Gerarchia) furono indotti a formare il [Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo](#). I suoi membri non appartengono ad alcuno dei due gruppi, ma possono agire più o meno in rapporto con entrambi. Questo, come ben sapete, è stato compiuto con un certo successo, e ora questo grande gruppo esiste ed è abbastanza magnetico da provocare una risposta dalla massa di aspiranti e servitori del mondo (che rappresentano la civiltà e la cultura attuali) e allo stesso tempo assorbire e così trasmettere conoscenza, saggezza forza e luce dalla Gerarchia planetaria.” (EDG, 33-4)

Uno dei propositi più immediati del Piano gerarchico è:

“Avvicinarsi sempre più all'umanità e diventare una realtà riconosciuta e poderosa nella coscienza dei Suoi discepoli, degli aspiranti e del nuovo gruppo di servitori del mondo. Tutti costoro potranno così lavorare con fiducia maggiore, sapendo con certezza che il regno di Dio sta emergendo sulla terra, che il mondo interiore di luce, amore e significato si fonde in senso percettibile con quello oggettivo, e che il mondo delle realtà spirituali è ora tanto riconosciuto, che la partecipazione di ciò che è spirituale si scopre in ogni cosa conoscibile. Questa realizzazione e *questo approccio alla vita tramite Dio* annunciano la **nuova religione mondiale**.” (PE II, 745)

“Come risultato dell’opera del *Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo*, l’umanità si risveglia progressivamente alle nuove possibilità che l’attendono.

Il risveglio degli uomini di cultura al riconoscimento di **un’unica umanità** prelude alla realizzazione della **fratellanza**.

L’uomo riconosce l’**unità** della famiglia umana, ma prima che essa possa prendere forma in modo costruttivo, è essenziale che molti uomini di pensiero infrangano le barriere mentali esistenti fra razze, nazioni e tipi umani. È essenziale che il Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo riproduca nel mondo esterno il genere d’attività espresso dalla Gerarchia quando lo costituì e materializzò. Per mezzo dell’impressione ed espressione di grandi idee gli uomini devono comprendere gli ideali fondamentali della nuova era. Questo è il compito principale del Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo.” (RC, 184-5)

Ecco il perché del Lavoro sull’Idea e Formule ideali della Nuova Religione mondiale...

In sintesi:

**6/6: La nuova Religione mondiale** unifica la Società planetaria, valorizzando i suoi ideali e tesori *comuni*.

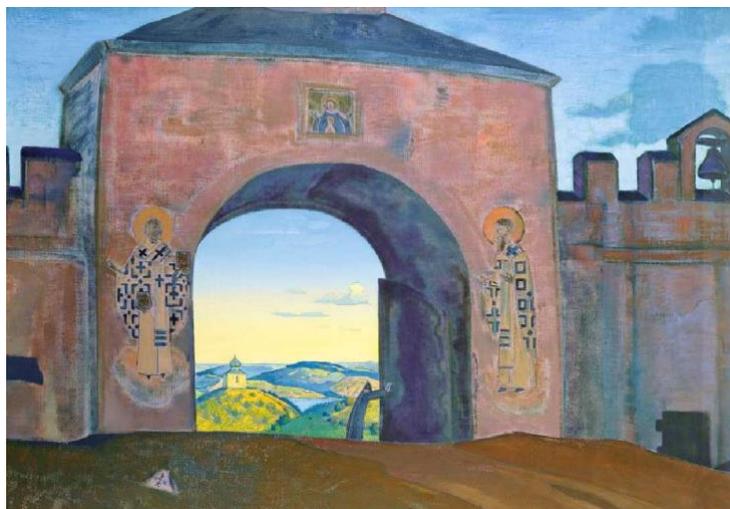
Ciò che fa convergere e riunisce la Comunità planetaria sono le basi naturali *comuni* ad ogni essere: tutto ciò che è *migliore*, bello, buono e vero - ossia *il Cielo in noi* e le sue eterne Verità.

La Nuova Religione Mondiale, *la Scienza dell’Anima Una*, conduce in Alto alla Sintesi unitaria e in Basso all’Unità nella diversità; in una parola, al Bene Comune.

\*

*“Il potere del comando non sta nella corona, o nel popolo,  
ma nella vastità cosmica delle idee.  
Così gli Insegnamenti di vita si completano a vicenda,  
senza necessità di attrarre moltitudini.”*

(Comunità § 84)



*N. Roerich – E noi apriamo le porte*

### 3. La Struttura della Nuova Religione mondiale

#### *La Religione dei Sette Raggi*

La **Nuova Religione mondiale** è parte del Piano evolutivo e trasmetterà gli ideali e i valori della Nuova Cultura e Civiltà; la sua Struttura rispecchierà il Modello e l'Ordinamento gerarchico dei **Sette Raggi**, i *Costruttori divini*:

“Sono gli esecutori coscienti del Proposito divino; i sette Respiri, che animano tutte le forme da essi create per realizzare il Piano. ... I **sette Esseri di raggio**, diversamente dall'uomo, sono perfettamente coscienti e del tutto consapevoli del Proposito e del Piano. Sono in continua “meditazione profonda” e, per il Loro avanzato sviluppo, sono “sospinti al compimento”. Hanno completa autocoscienza e coscienza di gruppo; sono la totalità della Mente universale; sono “desti e attivi”.

... Questi sette Raggi, Respiri e Uomini Celesti hanno il compito di lottare con la materia allo scopo di soggiogarla al proposito divino, ed il loro fine, per quanto si possa percepirlo, è di sottomettere le forme materiali all'azione dell'aspetto vita, producendo in tal modo le qualità che porteranno a compimento il volere di Dio.

Sono quindi la **totalità di tutte le anime** nell'ambito del sistema solare, e la Loro attività produce tutte le forme; il grado di coscienza dipenderà dalla natura della forma. Tramite i sette raggi, l'aspetto vita o spirito fluisce ciclicamente attraverso tutti i regni della natura, determinando tutti gli stati di coscienza in ogni campo di consapevolezza.

... i sette raggi stabiliscono il processo che assegna i limiti d'influenza a tutte le forme. Sono ciò che determina ogni cosa ... la necessità della Legge. La Legge è il volere delle sette Divinità, che s'imprime sulla sostanza per produrre un intento specifico tramite il processo evolutivo.” (PE I, 59-62).

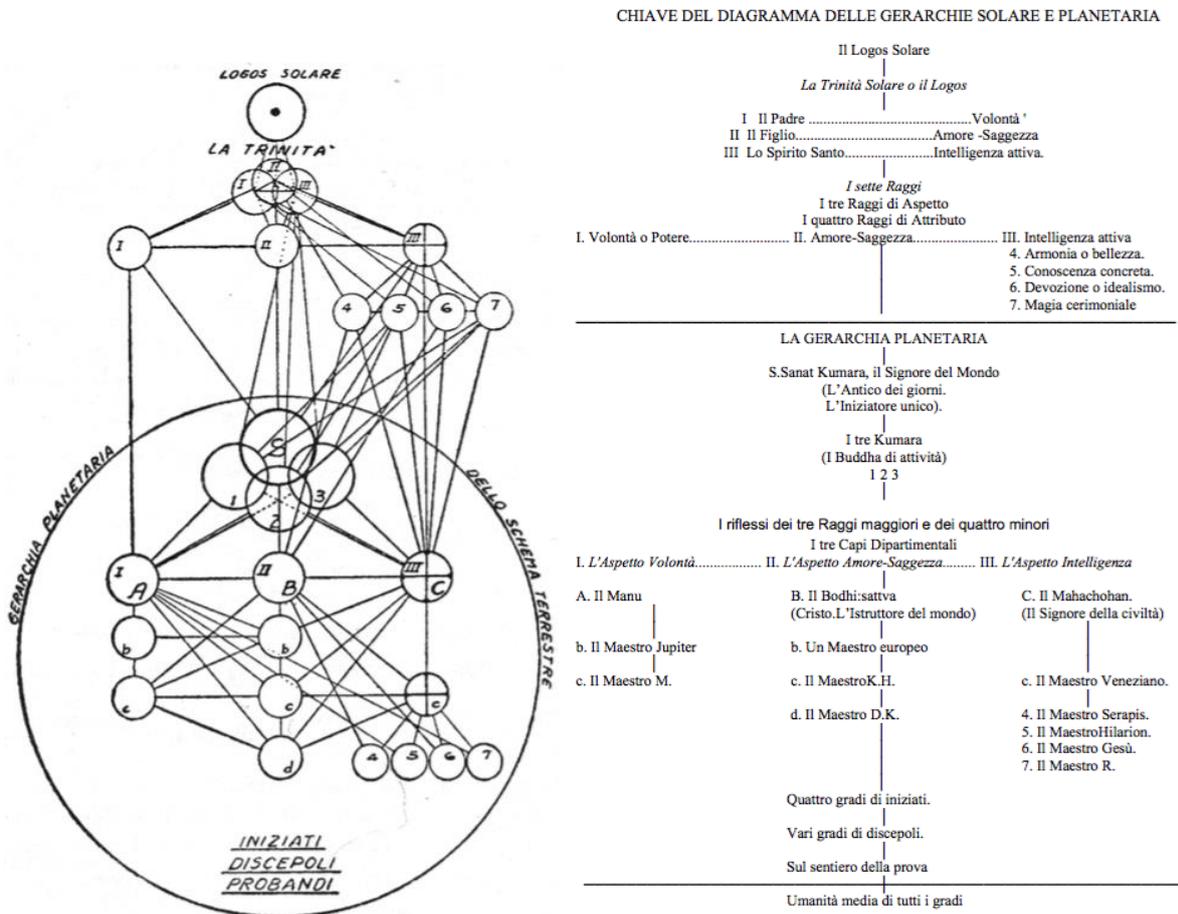
“Ciascuno dei sette Ashram [della Gerarchia planetaria] esprime la qualità del proprio raggio; uno dei sette tipi di raggio. ... Il grande Ashram è formato da sette Ashram principali e da quarantadue Ashram secondari che si stanno gradualmente formando. ... è il servizio del Piano che tiene uniti in modo coerente i sette Ashram con i loro sette Ashram sussidiari in un unico grande Ashram. Il Piano è l'espressione del proposito della Volontà di Dio.” (RI, 380, 379 e 376).

In particolare, tra i Sette Raggi e Ashram, il [Secondo](#) di Amore-Saggezza predomina nel determinare le *grandi religioni*, e il [Sesto](#) della Devozione e Idealismo astratto per quelle dell'Era uscente dei Pesci:

“L'Istruttore del Mondo [il *Bodhisattva*, il Cristo a capo del 2° Dipartimento della Gerarchia] presiede al destino delle grandi religioni mediante un gruppo di Maestri e d'Iniziati, i quali dirigono le attività delle diverse scuole di pensiero.

Il Maestro Gesù, il quale ispira e dirige tutte le chiese cristiane, sebbene sia un adepto di **sesto raggio** appartenente al dipartimento del Mahachohan, attualmente opera con il Cristo per il bene della cristianità; altri Maestri svolgono attività consimili in rapporto alle grandi religioni orientali e alle varie scuole di pensiero occidentali. ... In questo particolare periodo i Maestri M., K.H. e Gesù si interessano in modo specifico dell'unificazione (nella misura del possibile) del pensiero orientale e occidentale, affinché le grandi religioni orientali e la religione cristiana in tutte le sue diverse ramificazioni possano trarne reciproco beneficio. In tal modo si spera di giungere all'avvento di una grande Chiesa universale.” (IUS, 46-7 e 56)

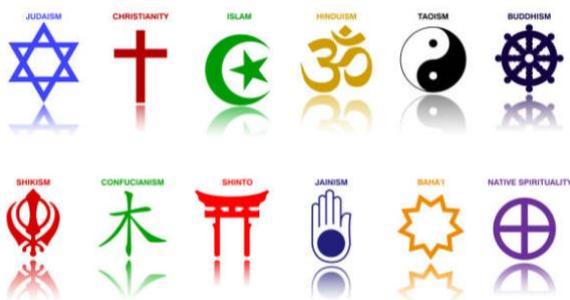
“... il Cristo usò il corpo dell’iniziato Gesù, prendendone possesso al momento del battesimo.” (TFC, 1150)



Da A. A. Bailey, "Iniziazione umana e solare", pp. 48-9

“Una delle espressioni superiori del sesto Raggio che tramonta è il Cristianesimo, il cui spirito e i principi furono incarnati nella vita del Maestro Gesù, a Sua volta ispirato e diretto dal Suo grande ideale, il Cristo. Nella parola “idealismo” sta la nota fondamentale, di questo Raggio, idealismo che provvede un esempio vivente e indica agli uomini le loro potenzialità divine. Nel Cristo comparve per la prima volta l’ideale divino per l’umanità nella sua interezza.” (DN, 37-8)

“Il raggio attualmente dominante, anche se in fase di declino, è il **sesto**, il raggio di Devozione, ed era già operante prima che sorgesse il Cristianesimo; inoltre il **settimo** sottoraggio divenne l’influenza modificante a partire dal 1860, e naturalmente il processo continua. Il suo primo effetto fu il Concilio Ecumenico di Roma nel 1870, che proclamò l’infalibilità papale. Nel medesimo periodo in Inghilterra nacque un movimento nella Chiesa anglicana, con forme di



culto più vicine a quella cattolica, mentre il progresso dell’influenza del settimo sottoraggio, tuttora in atto, è contraddistinto dal costante accrescersi del ritualismo e del clericalismo nelle varie chiese, e persino in quella romana si è prodotto un sensibile irrigidimento dell’autorità clericale in ogni questione dogmatica e pratica [scritto nel 1933-35]. Questo per quanto riguarda

l'influsso sul pensiero religioso ... Ogni **grande religione** è dominata dall'uno o dall'altro dei raggi, ma non significa che ogni raggio, nel succedere a quello precedente, debba necessariamente produrre una grande religione. Abbiamo udito dire che il Bramanesimo è l'ultima di quelle nate sotto l'influenza del primo raggio; non sappiamo quale religione sia derivata dall'ultimo periodo di secondo raggio, ma si può ritenere che quelle dei Caldei, degli Egiziani e di Zoroastro rappresentino rispettivamente il terzo, il quarto e il quinto raggio. Il Cristianesimo e forse anche il Buddismo furono originati dal sesto raggio. L'Islamismo, i cui seguaci sono tanto numerosi, appartiene pure a quest'influenza, ma non è una grande religione radicale, essendo un derivato del Cristianesimo con qualcosa di Ebraismo." (PE I, 165-7)

“La **religione pura**, non corrotta e focalizzata spiritualmente, è l'espressione più alta del **sesto Raggio**, che agisce sempre sotto l'influsso e la potenza del **secondo**, e per noi il Cristianesimo dei primi tempi ne è stato un grande simbolo ispiratore.

Fra gli aspetti inferiori del sesto Raggio sono tutte le forme di religione dogmatiche ed autoritarie delle chiese organizzate e ortodosse. Tutte le teologie sono espressioni inferiori delle verità spirituali superiori, perché incarnano le reazioni mentali dell'uomo religioso, la sua fiducia nelle proprie deduzioni mentali e la certezza di avere sicuramente ragione. Non incarnano i valori spirituali quali sono veramente. Ne consegue che il carattere spaventoso delle espressioni inferiori del sesto Raggio e il dominio delle forze separative, che sono sempre caratteristica preminente della sua attività inferiore, non sono in nessun caso più potenti che nella storia religiosa e della Chiesa, col suo odio e il suo bigottismo, la sua pompa e il lussuoso richiamo per l'orecchio e l'occhio, la separatività da tutte le altre forme di fede, i dissensi interni, i gruppi di protesta, le cricche e le cabale. La Chiesa si è allontanata assai dalla semplicità del Cristo. I teologi hanno perso (se mai l'ebbero) “la mente che è in Cristo”, e la Chiesa oggi deve soprattutto abbandonare la teologia, lasciar andare tutte le dottrine e i dogmi e rivolgere al mondo la luce che è nel Cristo, dimostrando la realtà della Sua vita eterna, la bellezza e l'amore che derivano dal suo contatto con Lui, fondatore del Cristianesimo, ma non del clericalismo [scritto nel 1949].

Parlo in generale. Anche nella Chiesa d'oggi alcuni esprimono quanto ho detto e sono il riflesso, nel senso più vero, del Cristo vivente. Essi relegano teologia e autorità nel loro giusto posto e considerano le discussioni dei teologi come semplice ginnastica verbale, forse necessaria come incentivo del pensiero, ma certo non fattore condizionante, che decide la salvezza dell'uomo. Essi sanno che questa è determinata dall'evoluzione, e non è questione di conseguimento finale, ma solo di tempo; sanno che la vita porterà l'uomo un giorno alla meta, e che le esperienze e le incarnazioni lo condurranno inevitabilmente “al cielo desiderato”. La sua salvezza non dipende dall'accettare qualche dogma formulato da uomini che hanno perso il senso delle proporzioni, e quindi l'umorismo, e si stimano capaci d'interpretare per i loro simili la mente di Dio.” (DN, 39-40)

“Il **sesto raggio** portò agli uomini la capacità di riconoscere il Cristo storico, di evolvere la struttura della fede cristiana caratterizzata dalla visione di un grande Figlio dell'Amore, ma troppo militante e separativa, a causa di un idealismo ristretto. Il settimo raggio trasmetterà la facoltà di riconoscere il *Cristo cosmico* e di produrre la futura **religione scientifica della Luce**, che consentirà all'uomo di adempiere i precetti del Cristo storico, e ne farà splendere la luce.

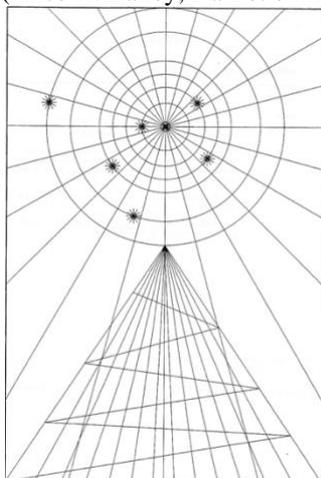
Il sesto raggio produsse le grandi religioni idealistiche, con la loro visione e la loro ristrettezza, tuttavia necessarie per proteggere le anime appena nate.

Il settimo le libererà dalla fase infantile e darà inizio alla *comprensione scientifica del proposito divino* che favorirà la futura **sintesi religiosa**.” (PE I, 362)

Tra le Nazioni che presentano il Sesto Raggio nella loro natura (e l'Italia ha come la Spagna il 6° Raggio di Anima, da cui San Francesco Patrono d'Italia, mentre il 4° di Personalità), “La **Russia** [Anima di 7° Raggio e Personalità di Sesto] ha il compito di collegare Oriente e Occidente, nonché i mondi del desiderio e dell’aspirazione spirituale, il fanatismo, fonte di crudeltà, e la comprensione che genera amore, il materialismo ad oltranza e la perfetta santità, l’egoismo di un regime materialistico e l’altruismo di un popolo mistico e spirituale; e tutto questo nel modo più definito e peculiare. Dietro alle frontiere chiuse di quel paese misterioso e magnifico, è in corso un grande conflitto spirituale; il raro spirito mistico e il *sincero orientamento religioso* del suo popolo sono garanzia eterna che alla fine emergeranno *una religione ed una cultura vere e viventi*. Dalla Russia - simbolo in senso specialissimo dell’Arjuna mondiale, verrà la **nuova religione magica** di cui ho parlato sovente. Sarà il prodotto del grande prossimo Approccio fra umanità e Gerarchia. Da questi due centri di forza spirituale [Russia e Stati Uniti, 2° Raggio di Anima e 6° di Personalità], la luce che sempre splende ad Oriente irradierà l’Occidente, e il mondo intero sarà inondato dal Sole di Giustizia. Non mi riferisco (nel caso della Russia) all’imposizione di un’ideologia politica, ma all’apparizione di una **grande religione spirituale** che giustificherà la crocifissione di quella nazione e si manifesterà concentrata in una grande Luce spirituale accesa da un grande esponente russo della vera religione, atteso da molti Russi, a comprovare un’antichissima profezia.” (DN, 61)

### *Basi della Nuova Religione Mondiale.*

“... la base della **nuova religione** deve essere, e sarà, il giusto accostamento a Dio, trascendente nella natura e immanente nell’uomo ... Le fedi orientali hanno sempre accentuato il Dio immanente nel cuore umano, “più vicino delle mani o dei piedi”, il Sé, l’Unico, l’Atma, più piccolo del piccolo, che però contiene tutto. Le occidentali hanno insistito sul Dio trascendente, fuori dell’universo, come spettatore. Il concetto di Dio trascendente fu il primo che l’uomo ebbe, poiché la Sua azione appariva nei processi della natura; poi, nella dispensazione ebraica, Dio apparve come Jehovah tribale, come anima (alquanto imperfetta) di un popolo. Poi, ancora, fu visto come uomo perfetto, e camminò sulla terra nella persona del Cristo. Oggi si riconosce sempre meglio il Dio immanente in ogni essere umano e in ogni forma. Le Chiese dovrebbero formulare una sintesi di questi due concetti, riassunti da Shri Krishna nella Bhagavad Gita: “Avendo pervaso l’intero universo con un frammento di Me, Io rimango”. Dio, più grande del creato, ma presente anche nella parte: Dio trascendente, garante del Piano per il mondo, Proposito che condiziona tutte le vite, dall’atomo, per tutti i regni della natura, fino all’uomo.” (Alice A. Bailey, Da Betlemme al Calvario - BC, Collezione Lucis, pag. ingl. 65, 141-2)



Nel Piano a 49 Mete l’*intervallo 6.2* è dedicato alle *Basi della Nuova Religione Mondiale*:

“META 6.2 – SPAZIO INFINITO. BASI DELLA NUOVA RELIGIONE MONDIALE.

... Il **sesto Raggio** è al tramonto, forse è già scomparso sotto l’orizzonte manifesto. Richiama a sé le energie della sesta qualità divina e le riporta all’interno. Per questo riflusso nell’ultimo secolo il pensiero sacrale e religioso si è a poco a poco affievolito e ora è pressoché inesistente. ... La **religione** non è l’unica che conduce al divino, ma è presente su tutte le vie che salgono e quando è assente l’educazione ne soffre.

Tale è la situazione attuale, a tutti evidente. Incapace di sacralità, l'uomo moderno barcolla, esita, è disorientato. Ha perso di vista la Stella.

\*

Se le cose stanno in questo modo, ai Costruttori, e fra essi il [Sistema](#), si offre una bella occasione di servizio. È il momento migliore infatti per pensare con calma alla **nuova Religione** e tentare di capirne quali ne saranno le inevitabili caratteristiche generali.

... Un movimento religioso, se autentico, non dovrebbe avversarne un altro, per dissimili che ne siano le sembianze, poiché tutti puntano alla stessa meta. ... questa è l'ora opportuna per esplorare e indagare le nuove vie sacre che un giorno saranno percorse da molti pellegrini. ...

**A)** Per l'assenza, che sarà prolungata, del sesto Raggio, *la nuova religione non sarà polarizzata* – come molte precedenti – *sulla natura emotiva*. ... Quello futuro potrà essere qualificato da un grande rispetto, sincero e profondo, per la libertà, la vita e la coscienza di ogni creatura: meno lacrime devote, gioia più schietta.

**B)** Per lo sviluppo conseguito nelle comunicazioni *la nuova religione sarà globale*, o planetaria: sarà la base stessa della riconosciuta comunità delle Nazioni. Anziché dividere le genti e contrastarne i processi evolutivi sarà il massimo agente della vera unione pan-umana ....

**C)** Per esigenza naturale di una tale globalità (spontanea, non ottenuta per conquista) il rito, la liturgia e il culto saranno dichiaratamente solari. Seguiranno con intelligenza i moti del Sole, visto come il simbolo migliore e vivo dell'Ente spirituale centrale. Tutti i popoli lo riconoscono come il segno più perfetto del Lume divino, tutta la natura lo proclama. La pulsazione della sua energia lo rivela inoltre come il supremo Officiante per il Sistema che dirige dal centro. ...

**D)** Il Sistema solare è una comunità di molti pianeti, e una **religione globale** non potrà non tenerne conto. Le radici del suo pensiero e il campo delle sue ricerche saranno astrologici, ma non superstiziosi. Questa caratteristica aprirà vie sinora insperate, perché prelude alla società delle genti solari ... Per pure esigenze di simmetria altre umanità devono vivere nello spazio gestito dal Sole. E per le stesse ragioni è inevitabile che si incontrino.

**E)** Le forme assunte dalle pratiche e dalle ritualità religiose, pur avendo radici unitarie, saranno varie e mutevoli e liberamente applicate secondo i luoghi e i popoli; ma il ritmo sarà uno solo, seppure vissuto [in modo opposto e simmetrico nei due emisferi](#) (nord e sud), secondo lo scorrere alterno delle stagioni.

**F)** Tratto dominante della futura religione (e sarà la sua gloria) sarà il culto dello [Spazio](#), riconosciuto come Amore divino, e della Luce compresa come Intelligenza divina. E ciò non solo in senso simbolico, ma a partire dalle loro manifestazioni fisiche. Questa sarà la vera rivoluzione nell'approccio religioso. ...

**G)** I sette Raggi e i loro mutui rapporti saranno sempre meglio studiati, compresi, applicati. È un campo nuovissimo di ricerca, nel quale confluiscono tutte le ricerche della Verità, e dove si realizza l'unità delle energie e delle leggi. La politica, l'insegnamento, la programmazione, l'arte, la scienza, la vita sociale e gli ordinamenti si incrociano e si sostengono a vicenda in questo crogiolo. Le sette qualità del divino sono agenti di unione collaborante, e in tal senso sono religiose, anche se non tali soltanto.” (Da E. Savoini, [“Le Mete Lontane”](#) - ML)

## Seme 6.2

*Le divine Intelligenze del Sistema solare traggono in alto tutti i Pellegrini,  
ciascuno sulla sua via,  
ciascuno con la sua Luce.*

*Ecco la religione dello Spazio.*

*Studio le Leggi sacre della grande comunione.*

(Dai *Semi*, 1996 - "[Un nuovo Modello di Spazio](#)")

“**LA NUOVA RELIGIONE MONDIALE.**

Come nascerà la **nuova religione**, con i suoi riti e cerimonie? Essa è profondamente desiderata e attesa con speranza da coloro per i quali la religiosità è fondamentale. Quali sono i segni della sua comparsa? Quali i preliminari? Ci sono indizi che inducano a credere nella sua apparizione? ... La comprensione soggettiva precede sempre la manifestazione oggettiva, e così avviene oggi. L'umanità esige un approccio a Dio più vitale, più intelligente, è stanca di discussioni e liti dottrinali e dogmatiche, lo studio delle religioni comparate ha dimostrato che le loro verità basilari sono identiche. I soli elementi che in realtà militano dappertutto contro l'unità spirituale sono le organizzazioni clericali esistenti e la loro ripulsa delle religioni e delle fedi diverse dalla propria.

Nonostante ciò, la **struttura della nuova Religione mondiale** sarà innalzata da gruppi dissenzienti delle Chiese istituzionali, cioè da coloro che presentano il concetto di Dio immanente, anche quando purtroppo lo fanno per motivi egoistici e insistendo sul potere della divinità interiore per ottenere salute perfetta, denaro in abbondanza, successo negli affari e popolarità ininterrotta.

La **nuova Religione mondiale** sarà manifestata anche da gruppi di esoteristi di tutto il mondo, grazie al rilievo che daranno all'esistenza della Gerarchia, spirituale, all'opera del Cristo e alle tecniche di meditazione con cui raggiungere la consapevolezza dell'anima (o *coscienza cristica*). La preghiera oggi si amplia e diventa meditazione, il desiderio si eleva ad aspirazione mentale. Verranno poi il senso dell'unità e il riconoscimento di Dio immanente, e tutto ciò finirà per unire al Dio trascendente.

È qui che la *Scienza dell'Invocazione ed Evocazione* potrà, a suo tempo, sostituire le tecniche attuali. Tutta l'umanità avanza nella comprensione mentale. ...

In questi **gruppi** — sia nelle Chiese che fuori — sta il nucleo della nuova Religione. ... Il lento sviluppo della telepatia e l'ammissione della percezione extrasensoriale (ESP) da parte della scienza, hanno un certo peso nel dimostrare la vita e i valori intangibili ... La fede del futuro spiegherà il progresso dell'umanità riconoscendo l'esistenza di un Piano divino storicamente dimostrato. Disciplina e preparazione consentiranno all'uomo di vivere governato dalla divinità interiore; gli riveleranno il *fatto* di Dio immanente in tutte le forme e lo faranno partecipe di quel grande movimento planetario — che lentamente affiora — per cui Dio immanente entra in intimo rapporto con Dio trascendente, tramite la Gerarchia spirituale.

La *nota* fondamentale della **nuova Religione mondiale** sarà: *Avvicinamento al divino*. “Avvicinatevi a Lui, ed Egli verrà a voi”, è l'ingiunzione della Gerarchia, emessa a chiare note. Il *tema* della **nuova Religione** sarà di *unificare i grandi approcci al divino*. Il *compito* delle Chiese sarà di preparare l'umanità, con movimenti spirituali organizzati, all'imminente quinto Avvento. Il *metodo* impiegato sarà l'uso scientifico e intelligente dell'Invocazione ed Evocazione e il riconoscimento del suo stupendo potere. L'*obiettivo* del prossimo Avvento, della preparazione e dell'invocazione sarà la rivelazione — sempre ciclicamente dispensata, e oggi pronta per essere accolta dall'uomo.

... A questi due grandi concetti alla base della nuova Religione mondiale — approccio a Dio, Invocazione ed Evocazione — si deve aggiungere quello estremamente moderno dell'*energia*, come base di tutta la vita, di tutte le forme ed azioni e mezzo di tutti i rapporti. La forza telepatica della mente è già stata riconosciuta dalla scienza, il potere del pensiero è oggi visto come un'energia capace di contatto e d'attività reciproca. La preghiera lo ha sempre sottinteso, pur senza formularne le tecniche. Ma nella preghiera, nella meditazione e nel culto è

indubbiamente presente un'energia, che va da *questo* a *quello* ottenendo in molti casi, in una forma o nell'altra, la risposta voluta. Anche la meditazione scatena un'energia, che può eliminare certi aspetti del pensiero o attrarne altri, come visioni, idee, comprensione spirituale. Si è sempre saputo che il culto, quando è orientato e concentrato, stimola i fedeli sino all'estasi o all'isterismo. A queste tre: Preghiera, Meditazione e Culto, si deve ora aggiungere l'*Invocazione cosciente*, con l'attesa paziente della reciproca *Evocazione*." (PU, 155-161)

“Ciò che occorre è rivificare le vecchie forme e infondervi nuova vita; le vecchie organizzazioni devono esser risvegliate all'ora dell'opportunità e devono mutarsi da organizzazioni statiche in organismi viventi. I vecchi rituali devono essere ravvivati e aggiornati (nel senso esoterico della parola) e gli studenti di religione del mondo devono essere promossi in una scuola superiore, devono essere date loro le interpretazioni occulte e deve essere insegnato loro che dopo tutto la verità è sempre stata presente, ma nascosta e male interpretata.

È certamente più facile far progredire le masse e dar loro la nuova luce della verità se questa luce è gettata su un terreno familiare. A tutti deve essere data l'occasione di vedere e udire, e l'opportunità di pesare e giudicare il significato della realtà. ... la **verità** deve essere fatta discendere e adattata in modo tale che alle menti avanzate, alle menti che indagano e alle masse reazionarie possa essere offerta l'opportunità secondo la loro ricettività. Non fece questo il più grande di tutti i Grandi Esseri, nella sinagoga e con i suoi discepoli ai tempi ebraici?” (EDG, 503)

“Non si deve dimenticare che soltanto le anime che si trovano sul sentiero del noviziato o sul sentiero del discepolato formeranno il nucleo della prossima **religione mondiale**. Essa esiste sui piani interiori, allo scopo di raccogliere da tutte le chiese coloro che hanno raggiunto il punto d'evoluzione che permette loro di porre i piedi, coscientemente e di libero arbitrio, sul **SENTIERO** che conduce al centro di pace: che possono volgere gli occhi al Grande Signore con piena consapevolezza, e trasmutare la loro vita d'attività terrena in una vita di servizio.

... Ora la razza ha raggiunto un punto in cui molte anime sono sul sentiero del noviziato ed hanno soltanto bisogno di elevare la loro vibrazione (ciò che solo la Sua presenza rende possibile) per raggiungere la porta del Sentiero stesso.

... le organizzazioni esoteriche devono appoggiare tutto ciò che tende all'unità ... L'*organismo vivente* di aspiranti e discepoli può fornire un centro di pace, di potere e d'amore, di aiuto pratico e di elevazione spirituale quale il mondo non ha mai visto. Questa è la speranza.” (EDG, 513-6)

“Se guardiamo avanti al mondo di domani e cominciamo a chiederci quale **struttura di fede** dovrebbe assumere l'umanità e quale edificio sarà eretto dall'abilità dei conoscitori per ospitare lo spirito religioso dell'uomo, tre verità fondamentali sembrano emergere come necessarie aggiunte al corpo di verità rivelato:

- L'esistenza dimostrata di una **Gerarchia spirituale** il cui proposito di vita è il bene dell'umanità. I membri della Gerarchia sono riconosciuti come custodi del Piano divino ed espressioni dell'Amore di Dio.

- Lo sviluppo della **scienza d'invocazione ed evocazione** come mezzo e metodo di accostamento alla divinità. Questa si svilupperà dalla vecchia abitudine della preghiera usata dalle masse, e dalla pratica della meditazione sviluppata dai mistici e dagli occultisti. Preghiera e meditazione sono i passi preliminari di questa scienza nascente e ciò che è chiamato “adorazione” è lo sforzo di gruppo per stabilire una forma di accostamento unito alla Gerarchia spirituale, operante sotto la guida e il governo del Cristo e in rapporto con il centro spirituale più elevato, Shamballa, tramite i suoi membri più avanzati, così come l'umanità è messa in rapporto con la Gerarchia dalle persone di mentalità spirituale.

- La comprensione che i cieli stellati, il sistema solare e le sfere planetarie sono tutte manifestazioni di **grandi Vite spirituali**, e che i rapporti reciproci fra queste Vite manifestate sono altrettanto reali ed effettivi quanto i rapporti fra i membri della famiglia umana.

La Gerarchia spirituale del pianeta, la capacità del genere umano di entrare in contatto con i suoi membri e di lavorare in collaborazione con loro, e l'esistenza della più grande Gerarchia d'energie spirituali di cui fa parte la nostra minuscola sfera planetaria, queste sono le tre verità sulle quali potrà essere fondata la **futura religione mondiale.**" (EDG, 416)

"Il programma fondamentale della **nuova religione mondiale** comprenderà tre presentazioni principali della verità o tre dottrine maggiori, se è consentito questo termine così inappropriato. ... Essi sono:

1) Il fatto dello Spirito di Dio, sia trascendente che immanente, sarà dimostrato, come pure il fatto analogo in relazione all'uomo. Sarà indicato il metodo del loro accostamento reciproco tramite l'anima. Questo aspetto della **verità emergente** potrebbe essere chiamato *misticismo trascendente*.

2) Il fatto della qualità divina delle forze insite nella natura e nell'uomo e il metodo della loro utilizzazione, da parte dell'uomo, per scopi divini. Questo potrebbe essere chiamato *occultismo trascendente*.

3) Il fatto, implicito nel primo, che l'Umanità come un *Tutto* è un'espressione di divinità, un'espressione completa, oltre al fatto affine della natura e dell'opera divina della Gerarchia planetaria, e il metodo d'accostamento reciproco di questi due gruppi, in forma di **gruppo**. Questo potrebbe essere chiamato *religione trascendente.*" (EG, 55-6)

\*

### *La Religione tra Gerarchia e Umanità*

La *Religione* occupa il secondo dei 3 campi principali dell'attività gerarchica:

"Sommariamente si può dire che il Piano, nella mente degli organizzatori, fu suddiviso in tre settori: [1. Politico; 2. Religioso; 3. Scientifico]

... 2. *Religioso*

La meta in questo campo è di stabilire una comprensione universale della natura della realtà, e promuovere lo sviluppo della coscienza spirituale. Se anche per certi versi le differenze religiose siano le più difficili da sanare e da abolire, in questo settore dell'attività gerarchica si è fatto un vero progresso. Oggi nel mondo coloro che credono fundamentalmente nella **fratellanza delle religioni** sono molto numerosi. Sebbene le masse poco intelligenti di ogni luogo non abbiano che una vaga idea delle cose spirituali, o non ne abbiano alcuna, esse possono essere indotte più facilmente a credere in un solo Dio e ad una **fede universale** che a qualsiasi altro concetto. Molti sono nettamente agnostici o non credono a nulla, molti altri sono restii al dominio dell'autorità teologica. Hanno comunque in sé quel *germe dello spirito d'amore* che di norma è inclusivo ed intuitivo. Strano a dirsi, le moltitudini esagitte dell'Oriente presentano ai Grandi Esseri un problema più arduo che non i popoli occidentali, poiché fra le masse degli asiatici prevale una profonda ignoranza delle vicende nel mondo delle religioni, data la diffusione dell'analfabetismo e lo sfruttamento ed il dominio che, di conseguenza, demagoghi religiosi, profeti e reazionari ferventi possono facilmente esercitare su quelle razze [scritto nel 1936]. Discepoli e operatori di secondo raggio si occupano ora attivamente di questo problema. È interessante notare che il successo ottenuto nell'abbattere vecchie barriere e determinare una condizione di risveglio spirituale in tutto l'Occidente è in gran parte dovuto agli eruditi orientalisti di Francia, Germania e Inghilterra.

Per loro merito la letteratura orientale è oggi accessibile all'occidente in tutta la sua bellezza, ed essi hanno in tal modo collegate le verità spirituali di ogni tempo con la presentazione cristiana, dimostrando che hanno tutte lo stesso valore progressivo. Le masse dell'India, della Cina e dell'Africa del nord devono ora essere destinate al significato interiore delle loro fedi, ed alla parte che il cristianesimo svolge nello stesso grande programma religioso. Di ciò si curano alcuni maestri di secondo raggio attivi in India, Giappone e Siria.

Nei prossimi dieci anni l'opera della Fratellanza delle Religioni (che le organizzazioni fisiche esteriorizzano), si accrescerà grandemente. Presto la struttura interiore di una fede mondiale sarà talmente ben definita nella mente di migliaia di uomini, che quella esteriore finirà inevitabilmente per apparire, prima della fine del secolo [non ovunque a livello esteriore...].

La struttura interiore della Federazione mondiale delle Nazioni sarà altrettanto ben organizzata, e quella esteriore prenderà rapidamente forma entro il 2025. Non attendetevi tuttavia una religione mondiale perfetta ed una comunità di nazioni ben stabilita. La natura non procede con tanta sveltezza, ma *il concetto e l'idea ne saranno universalmente riconosciuti e desiderati, ovunque si lavorerà per attuarli e quando esistono tali condizioni, nulla può impedire l'apparire della forma fisica definitiva per quel ciclo.*" (PE I, 176-7)

Tra i *Gruppi-Seme* della Nuova Era che sono "avamposti della coscienza gerarchica" (DNE I, 70), vi è:

"Un gruppo formato dai *Lavoratori nel campo della Religione*. Spetta a loro formulare una piattaforma universale della nuova religione mondiale. È un'opera di sintesi amorevole e accentuerà l'unità e la fratellanza dello spirito. Questo gruppo è, in modo netto, un canale per l'attività del secondo raggio di Amore-Saggezza, quello dell'Istruttore del Mondo, una funzione attualmente esercitata dal Cristo. La base della nuova religione mondiale sarà costruita da molti gruppi, operanti sotto l'ispirazione del Cristo e per influsso del secondo raggio, e questi nella loro totalità costituiranno questo sesto gruppo." (DNE I, 38)

Nell'umanità vi è "per ora una minoranza molto piccola, ma in costante crescita. Si tratta del gruppo interiore di coloro che amano Dio, i mistici intellettuali, i conoscitori della realtà che non appartengono ad alcuna religione o organizzazione, ma si considerano veri membri della Chiesa universale e "membri gli uni degli altri". Provengono da ogni nazione, razza e popolo, sono d'ogni colore e scuola di pensiero, eppure parlano tutti lo stesso linguaggio, imparano i medesimi simboli, percorrono il medesimo sentiero, hanno scartato i medesimi elementi superflui e hanno isolato il medesimo complesso di credenze essenziali. Si riconoscono fra di loro, accordano uguale devozione ai capi spirituali di tutte le razze e attingono con uguale libertà a tutte le Sacre Scritture. Essi costituiscono lo *sfondo soggettivo* del nuovo mondo, costituiscono il *nucleo spirituale della futura religione mondiale*, sono il *principio unificatore* che alla fine salverà il mondo.

In passato abbiamo avuto i Salvatore del Mondo, Figli di Dio che hanno enunciato un messaggio mondiale e portato un aumento di luce ai popoli. Ora, nella pienezza dei tempi e per opera dell'evoluzione, sta emergendo un gruppo che forse porterà la salvezza al mondo e il quale, incorporando le idee di gruppo, dimostrando la natura del gruppo, manifestando in piccolo il vero significato del corpo di Cristo e offrendo al mondo un quadro della vera natura di un organismo spirituale, stimolerà e vivificherà in modo tale le menti e le anime degli uomini, che la nuova era sarà inaugurata da un afflusso di amore, conoscenza e armonia di Dio stesso.

In passato le religioni sono state fondate da una grande anima, da un Avatar, da una eminente personalità spirituale e l'impronta lasciata sul genere umano dalla loro vita, dalle loro parole e dai loro insegnamenti è perdurata per molti secoli. Quale sarà l'effetto del messaggio di un Avatar di gruppo? Quale la potenza dell'opera di un gruppo di conoscitori di Dio, che enunciano la verità e sono uniti soggettivamente nella grande opera di salvare il mondo?

Quale sarà l'effetto della missione di un gruppo di Salvatori mondiali, non eguali al Cristo, ma tutti in qualche misura conoscitori di Dio, che integrano reciprocamente i loro sforzi, rinforzano i reciproci messaggi e costituiscono un organismo attraverso il quale la vita spirituale e il principio della vita spirituale possono far sentire la loro presenza nel mondo?

Tale corpo ora esiste e ha membri in ogni paese. Essi sono relativamente pochi e distanti l'uno dall'altro, ma il loro numero è in costante aumento e il loro messaggio sarà sempre maggiormente sentito. Essi sono animati da uno spirito costruttivo e sono i costruttori della nuova era; ad essi è affidato il compito di preservare lo spirito di verità e di riorganizzare i pensieri degli uomini in modo che la mente dell'umanità sia dominata e condotta all'atteggiamento riflessivo e meditativo che permetterà di riconoscere il prossimo sviluppo del divino." (MB, 329-330)

\*

### *La Nuova Religione di Invocazione ed Evocazione*

*“Religione è il nome dato all'appello **invocativo** dell'umanità e alla risposta **evocativa** della Vita maggiore a quel grido.*

È infatti il riconoscimento che la parte ha del proprio rapporto col Tutto, oltre alla richiesta sempre crescente di maggiore consapevolezza di tale rapporto; essa suscita nel Tutto il riconoscimento del fatto che la richiesta è stata avanzata. È l'influsso esercitato dalla vibrazione dell'umanità (orientata specificamente verso la grande Vita della quale sente d'essere parte) su quella Vita, e la risposta “dell'Amore onnipervadente” alla vibrazione minore.

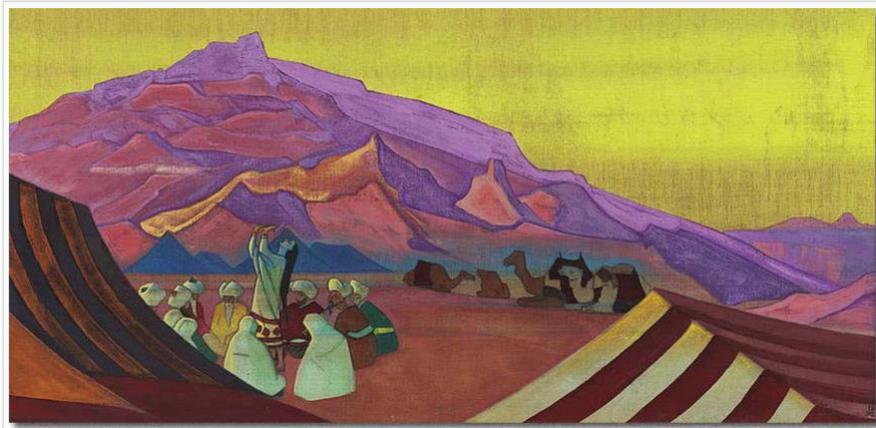
Soltanto oggi la vibrazione umana può essere debolmente percepita a Shamballa; prima d'ora la sua più potente attività aveva raggiunto soltanto la Gerarchia. La **religione, scienza d'invocazione ed evocazione** per quanto riguarda l'umanità, sarà (nella nuova era) l'accostamento di un'umanità polarizzata nella mente.” (RC, 157-8)

“Tutte le rivelazioni divine del passato hanno condotto l'umanità al punto in cui (in senso spirituale) la divinità essenziale dell'uomo è ammessa teologicamente, in cui la fratellanza dell'uomo e la Paternità di Dio sono ideali riconosciuti, e in cui la scienza ha dimostrato la realtà di un proposito che si sviluppa e l'esistenza di un Agente fondamentale, intelligente, dietro tutti i fenomeni. ...

Questo è lo sfondo **religioso** del pensiero **spirituale** nel mondo. Perciò, basandoci su queste verità, riconoscendo la realtà della nostra divinità ed ammettendo la gloria di tutte le rivelazioni del passato e le promesse ancor più gloriose del futuro, possiamo cominciare a renderci conto che è giunto il momento per la presentazione del nuovo passo di questa rivelazione che si sviluppa. Possiamo renderci conto che ai nostri programmi passati di preghiera, adorazione e affermazione, si può aggiungere la **nuova religione di Invocazione ed Evocazione**, nella quale l'uomo comincerà a usare il suo potere divino ed a porsi in contatto più stretto con le fonti spirituali di tutta la vita.

Questa **nuova forma della religione unica** sarà in realtà la *Religione dei Grandi Accostamenti*:<sup>2</sup> accostamenti fra il genere umano e i grandi centri spirituali che operano dietro le scene, fra i gruppi che operano sul piano fisico e nei tre mondi dell'evoluzione umana, e i gruppi spirituali sui piani interiori, come gli Ashram dei Maestri e i gruppi egoici con cui tutti gli esseri umani sono in rapporto soggettivo, anche se generalmente non se ne rendono conto. La nuova religione sarà una *religione d'Invocazione ed Evocazione*, di riunione delle grandi energie spirituali per poi farle scendere a beneficio delle masse e per stimolarle. L'opera della

nuova religione sarà di distribuire energia spirituale e proteggere l'umanità dalle energie e dalle forze che, in questo momento particolare, non è preparata a ricevere.” (EG, 400-1)



Nicholas Roerich - Oh futuro!

“Considerando ... la *scienza d'invocazione ed evocazione*, avanziamo ... nell'area della comprensione mentale. La natura avida di molte preghiere degli uomini, basate sul desiderio di qualcosa, ha disturbato per lungo tempo l'uomo intelligente; l'indeterminatezza della meditazione insegnata e praticata in Oriente e in Occidente e la sua nota nettamente egoistica (liberazione personale e conoscenza personale) provocano pure una rivolta.

Oggi si chiede *un lavoro di gruppo, il bene di gruppo, la conoscenza di gruppo, il contatto di gruppo col divino, la salvezza di gruppo, la comprensione di gruppo ed il rapporto di gruppo con Dio e con la Gerarchia spirituale*. Tutto ciò è indice di progresso.

... Questa nuova opera di invocazione sarà la nota dominante della futura **religione** e si dividerà in due parti. L'invocazione delle moltitudini, preparate da coloro che sono orientati spiritualmente (che svolgeranno la propria opera in seno alle chiese e, quando sia possibile, sotto la direzione di sacerdoti illuminati) ad accettare il fatto delle energie spirituali che si stanno avvicinando focalizzate tramite il Cristo e la Gerarchia, e preparate anche ad esprimere la loro richiesta di luce, liberazione e comprensione. Verrà inoltre compiuta un'opera efficace di invocazione da coloro che con la giusta meditazione hanno preparata la propria mente, che conoscono il potere delle **formule**, dei mantram e delle invocazioni, ed agiscono perciò coscientemente. Essi faranno uso crescente di possenti formule che più tardi verranno comunicate all'umanità come a suo tempo il Padre nostro fu comunicato dal Cristo e come attualmente ci è stata data la [Grande Invocazione](#) dalla Gerarchia.

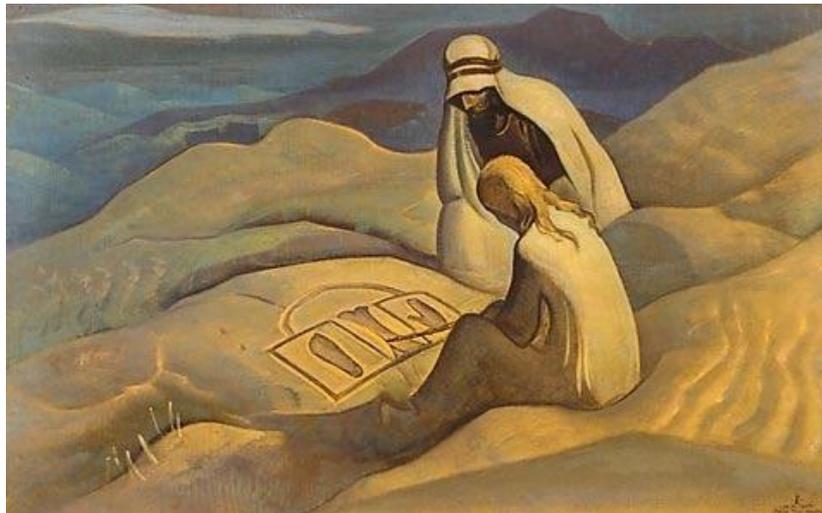
Questa **nuova scienza religiosa** per la quale l'umanità è stata preparata con la preghiera, la meditazione ed i riti, insegnerà a formulare, in periodi stabiliti dell'anno, la richiesta comune di rapporto con Dio e di migliori rapporti fra gli uomini. Quando adeguatamente compiuto, ciò evocherà una risposta dalla Gerarchia in attesa e dal Cristo. In virtù di questa risposta, la fede delle moltitudini si trasformerà nella convinzione dei conoscitori. In tal modo le masse si trasformeranno e diverranno più spirituali e i due grandi centri d'energia, Umanità e Gerarchia, opereranno uniti e concordi. Allora il regno di Dio sarà realmente attivo sulla Terra. È evidente che è possibile indicare solo le grandi linee della nuova religione mondiale.

... La verità sottostante a ogni invocazione si basa sul potere del pensiero, particolarmente nella sua natura, nel suo rapporto e aspetto telepatici. L'unanime pensiero invocante delle moltitudini

e quello focalizzato e diretto del Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo costituiscono una corrente d'energia diretta verso l'esterno che raggiungerà telepaticamente gli Esseri spirituali sensibili e capaci di rispondere a tali influssi. A sua volta, la loro risposta così evocata verrà emanata quale energia spirituale che raggiungerà l'umanità dopo essere stata adattata e trasformata in energia di pensiero; in tale forma si imprimerà nelle menti, apportando convinzione, ispirazione e rivelazione. Così è sempre stato nella storia dello sviluppo spirituale e nella procedura seguita per formulare tutte le Sacre Scritture.” (EG, 417-22)

### *La dottrina degli intermediari*

“Uno dei fattori interessanti che gli studenti dovrebbero esaminare è la *dottrina degli intermediari*, sovente citata e considerata essenziale in tutto l'insegnamento occulto. Anche il cristianesimo l'ha posta in rilievo (pur interpretandola male) a proposito del Cristo. La cristianità l'ha presentato come intermediario fra un Dio incollerito e un'umanità ignorante e afflitta. Egli certo non venne, né operò per questa ragione ... La presentazione esoterica sostiene (in modo simile alle dottrine cristiane) che l'anima è intermediaria fra Monade e personalità; la stessa concezione si ritrova in molte altre religioni; il Buddha, ad esempio, è mostrato come intermediario fra Shamballa e Gerarchia, funzione che Egli compie una volta all'anno; la Gerarchia stessa funge da intermediaria fra Shamballa e Umanità; il piano eterico (e con ciò intendo i veicoli eterici cosmici, planetari e umani) è intermediario fra i piani superiori e il corpo fisico denso. Tutto il sistema della rivelazione occulta o esoterica poggia su questa mirabile dottrina di interdipendenza, del collegamento cosciente, predisposto e attuato, e della trasmissione di energia da un aspetto della manifestazione divina all'altro; ovunque e in ogni cosa l'energia circola, si trasmette, passa da una forma all'altra, e sempre tramite un meccanismo appropriato. Ciò è vero in senso involutivo, in senso evolutivo e anche spirituale; in quest'ultimo però il processo è leggermente diverso rispetto agli altri due, come ben sanno gli iniziati di ordine superiore.” (A. A Bailey, Guarigione Esoterica – GE, p. 615)



*N. Roerich – Segni del Cristo*

“Nella nuova religione mondiale che è in via di apparizione, il Cristianesimo sarà espresso tramite l'attività creativa dello spirito Cristico, per mezzo dei discepoli mondiali e degli iniziati; vedremo allora la piena espressione della verità gerarchica — della quale il Cristo è oggi il simbolo e l'esponente.

I neofiti e gli aspiranti hanno “toccato” ciò che il Cristo rappresentava e hanno poi tentato di imporre al resto del mondo la loro comprensione di ciò con cui erano entrati in contatto. I

conoscitori, i discepoli e gli iniziati esprimono ciò che Egli ha rappresentato (l'amore-saggezza). Lo fanno automaticamente e per forza d'abitudine, prima in loro stessi e infine nel mondo esterno, con un'attività creativa definitivamente progettata.” (RI, 296)

“*La Continuità della Rivelazione.* Sempre, lungo le età e ad ogni crisi umana, sempre, nelle ore del bisogno, alla fondazione di una nuova razza o al risveglio dell'umanità preparata ad una visione nuova e più ampia, il Cuore di Dio - spinto dalla legge di compassione - invia un Istruttore, un Salvatore del Mondo, un Illuminatore, un Avatar. Egli dà il messaggio che guarirà, che indicherà il prossimo passo che l'umanità deve fare, che illuminerà l'oscuro problema mondiale e darà all'uomo l'espressione di un aspetto della divinità finora sconosciuto. Su questo fatto della continuità della rivelazione e sulla successione di questa manifestazione progressiva della natura divina, si fonda la dottrina degli Avatar, dei Messaggeri divini, delle Apparizioni divine e dei Profeti ispirati. Di tutto questo, la storia rende indubbiamente testimonianza.” (EDG, 289)

“Si ebbe una nuova definizione di Dio quando il Buddha insegnò che Dio era Luce e ci mostrò la via dell'illuminazione, e quando il Cristo ci rivelò, con la Sua vita di servizio sulla terra, che Dio era Amore. Oggi l'aspetto conoscenza dell'illuminazione è compreso, ma il significato interiore dell'amore è solo confusamente percepito. Tuttavia, luce e amore furono rivelati al mondo da due grandi Figli di Dio in due accostamenti. Un nuovo accostamento sta per verificarsi, e ci porterà la prossima verità necessaria. ... Oggi, grazie all'accresciuto potere della mente umana ed alla crescente sensibilità dell'anima umana, ai valori spirituali che si esprimono nelle principali ideologie mondiali, questi accostamenti del divino all'umano possono divenire più frequenti e stanno assumendo una forma nuova. La comprensione interiore, da parte dell'uomo, del suo innato potere spirituale e lo sviluppo del suo senso dei rapporti provocano uno sforzo da parte sua, intrapreso coscientemente, di progredire veramente verso il buono, il vero e il bello, e questo nonostante la guerra, la miseria e la sofferenza esistenti sulla Terra. Perciò è divenuto possibile sincronizzare l'avvicinamento del divino all'umano ed insegnare alle masse la tecnica di *invocare l'accostamento* in questo modo. Questo atteggiamento dell'umanità condurrà a una nuova *rivelazione*, alla **nuova religione mondiale** ed a nuovi atteggiamenti nel *rapporto dell'uomo con Dio (religione)* e dell'uomo con l'uomo (governo o rapporti sociali).” (EG, 406 e 409)

“Non sappiamo e non possiamo sapere cosa porterà all'umanità questo terzo accostamento. Produrrà dei risultati altrettanto definiti quanto fecero i due accostamenti precedenti. Già da alcuni anni la Gerarchia si sta avvicinando al genere umano, e da ciò derivano i grandi concetti di **libertà** che oggi stanno tanto a cuore a tutti gli uomini e per i quali l'umanità ora combatte. Con il progressivo avvicinarsi a noi dei membri della Gerarchia, il sogno della **fratellanza**, del cameratismo, della collaborazione mondiale e della pace (basata su giusti rapporti umani) diventa sempre più chiaro nelle nostre menti. Mentre essi si avvicinano, noi vediamo una **religione mondiale nuova e vitale**, una **fede universale**, unita al passato nel suo idealismo di fondo, ma diversa nell'espressione.

... il tema della prossima religione sarà quello dei *grandi accostamenti* stessi; esso metterà di nuovo in evidenza l'amore di Dio per gli uomini, come dimostrato da questi accostamenti divini, ed anche la risposta dell'uomo a Dio, secondo il detto: “Avvicinati a Dio ed Egli si avvicinerà a te”; nei riti e nelle cerimonie si occuperà del lato invocativo ed evocativo dell'appello spirituale.

L'uomo invoca l'accostamento divino in due modi: per mezzo dell'appello invocato e muto o implorazione invocante delle masse, e anche con l'invocazione programmata e precisa degli

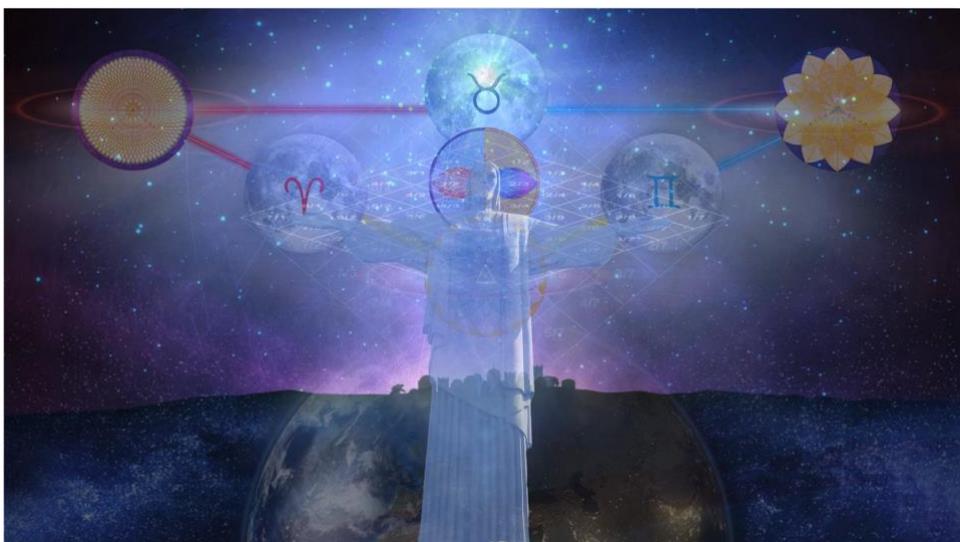
aspiranti orientati spiritualmente, dei lavoratori intelligentemente convinti, dei discepoli e iniziati, in realtà da tutti coloro che formano il *nuovo gruppo di servitori del mondo*. La **scienza d'invocazione ed evocazione** sostituirà ciò che oggi chiamiamo preghiera e adorazione. Non lasciatevi turbare dalla parola “**scienza**”. Non è la cosa intellettuale, fredda e senza cuore tanto sovente descritta. In realtà è *l'organizzazione intelligente dell'energia spirituale e delle forze dell'amore*, e quando sarà efficiente evocherà la risposta degli Esseri spirituali che potranno camminare di nuovo apertamente fra gli uomini e stabilire così un rapporto stretto e una comunicazione costante fra l'umanità e la Gerarchia spirituale.

... La nuova religione mondiale deve essere basata sulle **verità** che hanno resistito alla prova delle età. ...:

1. La realtà di Dio (Dio trascendente).
2. Il rapporto dell'uomo con il divino (Dio immanente).
3. Il fatto dell'immortalità.
4. La fratellanza degli uomini (Dio in espressione).
5. L'esistenza della Via che conduce a Dio.
6. La storicità dei due grandi accostamenti e la possibilità di un terzo accostamento imminente.” (EG, 414-5)

### *Ritualità e Cicli della Religione della Nuova Era*

Oltre a celebrare le *Date sistemiche* impresse ritmicamente sul [Piano comune dell'Eclittica](#) dalle grandi *Vite spirituali* solari e dalla nostra *Vita/Logos planetario*, specialmente nella Sua *Croce nel Cerchio* dei solstizi ed equinozi,<sup>3</sup> la **religione della nuova era** sarà “edificata intorno ai periodi di Plenilunio, durante i quali si effettueranno dei grandi accostamenti al mondo della realtà, e anche attorno ai due periodi di accostamento di massa da effettuarsi durante le principali eclissi di sole e di luna dell'anno. I due principali accostamenti del Plenilunio saranno quelli del Plenilunio del Wesak e del Plenilunio di Giugno, l'uno finora consacrato al Buddha, che incarnò la sapienza di Dio, e l'altro al Bodhisattva (noto ai Cristiani come il Cristo), che incarnò l'amore di Dio.” (EG, 55)



“... vi spiegherò le feste maggiori e minori dell'**anno spirituale**, che sostituiranno le attuali festività delle religioni mondiali in Oriente e in Occidente. ... Troverete che l'anno spirituale

si divide in due periodi (simbolo di spirito e materia); il periodo in cui il Sole volge verso nord, e il periodo del suo movimento verso sud. Troverete che anche il mese si suddivide in due periodi: quello di luna crescente e calante; inoltre troverete che in futuro, in tutto il mondo sarà data importanza alla Pasqua, la festa del Cristo Risorto; al Wesak, la festa del Buddha o dell'Illuminazione, e al Plenilunio di Giugno, la festa dell'Unificazione promossa dal Cristo, il Maestro di tutti i Maestri e l'Istruttore sia degli angeli che degli uomini." (EG, 402)

"L'espansione della coscienza umana, conseguenza del prossimo grande approccio, metterà gli uomini in grado non solo di comprendere il proprio rapporto con la vita spirituale del pianeta, "Colui nel quale abbiamo vita, movimento ed essere", ma di avere inoltre un barlume del rapporto fra il pianeta e gli Esseri planetari nell'orbita solare, nonché della sfera ancora più vasta di influssi spirituali che vengono in contatto col nostro sistema mentre procede nello spazio (le dodici costellazioni zodiacali).

... Numerose sono le festività religiose fissate in riferimento alla luna o ad una costellazione dello zodiaco. Quando il **rituale della nuova religione** sarà universalmente costituito, questo sarà uno dei suoi elementi più importanti. Il fissare alcune festività in rapporto alla luna e in misura minore, allo zodiaco, rafforzerà lo spirito d'invocazione e i conseguenti afflussi evocati.

... una certa uniformità nei rituali religiosi, aiuterà gli uomini a rafforzare reciprocamente il proprio lavoro, a potenziare fortemente le correnti di pensiero dirette agli Esseri spirituali in attesa. Attualmente, la religione cristiana ha le sue grandi feste; la buddhista solennizza altri eventi spirituali e gli Indù hanno festività ancora diverse. Nel mondo futuro, quando si sarà organizzato, tutti gli uomini di tendenze e intenzioni spirituali celebreranno le medesime feste religiose. Ciò permetterà di riunire le loro risorse spirituali e produrrà *uno sforzo spirituale unificato, un'invocazione simultanea* la cui potenza spirituale sarà evidente.

Accennerò alle possibilità di tali eventi spirituali e cercherò di indicarne la natura. Vi saranno ogni anno **tre feste principali** concentrate in tre mesi consecutivi, il cui impulso spirituale prolungato influenzerà il resto dell'anno. Esse saranno:

- **Pasqua.** È la festa del Cristo risorto e vivente, Maestro degli uomini e Capo della Gerarchia. Egli esprime l'amore di Dio. In questo giorno verrà riconosciuta la Gerarchia che Egli guida e dirige, e sarà dato rilievo alla natura d'amore di Dio. La data di questa cerimonia è sempre determinata dal primo Plenilunio di primavera ed è la grande festa occidentale cristiana.

- **Wesak.** È la festa del Buddha, Intermediario spirituale fra il sommo centro spirituale (Shamballa) e la Gerarchia. Il Buddha è Espressione della Saggezza di Dio, Incarnazione della Luce, è Colui che addita il Proposito divino. Questa cerimonia verrà annualmente fissata in rapporto al Plenilunio di Maggio, come già avviene. È la grande festa orientale.

- **Festa della Buona Volontà.** Sarà la festa dello spirito dell'umanità che aspira a Dio e cerca di conformarsi alla Sua volontà, e sarà consacrata agli equi rapporti umani. Verrà annualmente fissata in riferimento al Plenilunio di Giugno. Sarà il giorno in cui viene riconosciuta la natura spirituale e divina del genere umano. Per duemila anni in questa cerimonia il Cristo ha rappresentato l'umanità dinanzi alla Gerarchia e Shamballa quale Dio-Uomo, Capo del Suo Popolo "il più anziano in una grande famiglia di fratelli" (Romani, VIII, 29). Ogni anno, in tale occasione, Egli pronuncia l'ultimo sermone del Buddha dinanzi a tutta la Gerarchia. Sarà perciò una festa di profonda invocazione, di aspirazione alla fratellanza, di unità spirituale umana, e rappresenterà l'effetto nella coscienza umana dell'opera del Buddha e del Cristo.

Queste tre cerimonie sono già celebrate in tutto il mondo, ma non ancora correlate, e fanno parte dell'*Approccio spirituale unificato dell'umanità*. Si approssima il tempo in cui verranno

celebrate simultaneamente in tutto il mondo; per loro mezzo verrà attuata una grande unità spirituale e gli effetti dell'imminente grande Accostamento verranno consolidati in virtù della concorde invocazione di tutta l'umanità.



Gli altri pleniluni dell'anno saranno festività minori [fa eccezione il Plenilunio di [Sirio-Leo](#): “Agosto, il mese presieduto da Leo, è il mese della canicola, cioè della stella del Cane, che è Sirio, che pertanto è in rapporto con Leo. In senso cosmico (e a prescindere dal sistema solare) questo segno è governato da Sirio. Sirio è la dimora di quella Loggia maggiore cui è ammesso — come umile discepolo — chi perviene alla quinta iniziazione. In futuro, quando la nuova religione mondiale sarà attiva e funzionante, la maggiore festività mensile sarà celebrata in agosto, al plenilunio, e dedicata a stabilire il contatto con l'energia di Sirio, tramite la Gerarchia. Ciascuno dei mesi sarà allora consacrato (in base a precise conoscenze astrologiche e astronomiche) alla particolare costellazione che lo presiede, così come Sirio nei confronti di Leo.” (AE, 299)], di cui verrà

tuttavia riconosciuta la vitale importanza. Esse varranno a stabilire gli attributi divini nella coscienza umana, così come le tre principali vi stabiliscono i tre aspetti divini. Tali aspetti e qualità potranno essere conosciuti e precisati con attento studio della natura delle particolari costellazioni che influenzano quei mesi. Ad esempio, il Capricorno richiederà l'attenzione sulla prima iniziazione, la nascita del Cristo nelle profondità del cuore, e indicherà la preparazione necessaria per realizzare tale grande evento spirituale nella vita dell'uomo. Questo è un esempio per indicare gli sviluppi spirituali che possono derivare dalla comprensione di quegli influssi e le possibilità di nuova vivificazione delle antiche fedi, mettendo in luce i loro più vasti e perenni rapporti.

Abbiamo perciò:

Shamballa	Aspetto Volontà di Dio	Wesak	Plenilunio di Maggio ( <a href="#">Taurus</a> )
Gerarchia	Aspetto Amore di Dio	Pasqua	Plenilunio di Aprile ( <a href="#">Aries</a> )
Umanità	Intelligenza divina	Buona Volontà	Plenilunio di Giugno ( <a href="#">Gemini</a> )

I rimanenti nove pleniluni riguarderanno le caratteristiche divine e il loro sviluppo nel genere umano.

Così le dodici festività costituiranno una rivelazione della divinità. Offriranno un mezzo per creare un rapporto, prima di tutto durante tre mesi con i grandi centri spirituali, le tre espressioni della Trinità divina. Le feste minori metteranno in rilievo la correlazione del Tutto, elevando la presentazione divina dall'individuale e personale al Proposito divino universale; sarà così pienamente espresso il rapporto del Tutto con la parte e della parte col Tutto. L'umanità invocherà quindi il potere spirituale del Regno di Dio, la Gerarchia; la Gerarchia risponderà e i piani di Dio saranno allora attuati sulla Terra. Su una voluta più alta della spirale, la Gerarchia invocherà il centro della Volontà di Dio, Shamballa o *Shangri-Lha*, invocando così il Proposito di Dio. In tal modo la Volontà di Dio sarà realizzata dall'Amore e manifestata con intelligenza; il genere umano è pronto per questo e la Terra lo attende.” (EG, 417-22)

“L’insegnamento sulla nuova religione mondiale, con l’accento posto sui tre più importanti periodi di Plenilunio (Ariete, Toro, Gemelli, che generalmente cadono in Aprile, Maggio e Giugno) ed i nove (occasionalmente dieci) Pleniluni minori d’ogni anno. Questo conduce allo stabilirsi di una relazione, nella mente di tutti gli uomini di tendenza spirituale, tra l’opera del Cristo e quella del Buddha, con il risultato di un grande ampliamento dell’aspirazione umana. Il lavoro è ancora embrionale, ma dovrebbe ricevere un’attenzione crescente. Alla fine dimostrerà di essere la principale unità che collega l’Oriente e l’Occidente, soprattutto se Shri Krishna sarà presentato come una incarnazione precedente del Signore d’Amore, il Cristo. In questo modo, le tre religioni principali (la Cristiana, l’Indù e la Buddista) saranno strettamente collegate, mentre si scoprirà che la fede Maomettana è connessa a quella Cristiana, perché comprende l’opera del Maestro Gesù quando adombrò uno dei Suoi discepoli anziani, un iniziato molto avanzato, Maometto.” (RI, 254)

\*



## 4. Le Sette Formule della Nuova Religione mondiale

**Nuova Religione mondiale**, Fratellanza universale, liberazione, coscienza superiore, comunione spirituale, amore espresso tramite saggezza, rette relazioni umane, nuova Cultura solare, collaborazione con i ‘mondi lontani’, nuovo Ordine planetario ... Innumerevoli sono i nomi del *Bene comune* a tutto il genere umano, ed ogni Cuore riconosce istantaneamente il loro suono o valore unitario. Solo ciò che è buono, bello e vero è ‘bene comune’, la meta e il tesoro, l’unico possesso possibile. Il Cuore lo sa.

*“Il Bene comune è l’ultima Meta, il primo Scopo.”*

L’Umanità Una, il *Servitore planetario del Bene Comune*, deve imparare a realizzare il Bene Comune - la Via, la Verità e la Vita *cristiche*: in *coscienza di Gruppo*, in *strutture gerarchiche*.

Ma ciò avverrà per gradi, per *ordine*:

“L’esoterismo è un fenomeno universale, ovvero una legge di natura, che riguarda e governa il mondo della coscienza. ... La **Voce** chiama, e il suo appello è rivolto a tutti, riguarda tutti, nessuno escluso. Solo una minoranza però l’ascolta, risponde e viene eletta. *È proprio a questo punto che nasce l’esoterismo*. Da allora in poi “si separano le capre dalle pecore”: fra l’uno e l’altro genere di coscienza si forma una divisione, si attrezza un confine. Questo è provvisorio, fittizio, valicabile, ed è causato non dal volere della **Voce**, ma dalla diversa reazione umana al suo appello.

... Questo semplice concetto di esoterismo implica e spiega la necessità dell’iniziazione, allorché si passa da una sfera all’altra, dove si è attesi e ricevuti. Si tratta di una reazione all’Appello e mostra che *l’iniziato è sempre in verità l’iniziatore di se stesso*. La coscienza, di tappa in tappa, scavalca le barriere che in apparenza separano le varie aule esoteriche, e scopre che quelle distinzioni non esistono che in sé medesima.

... Date e accettate che siano queste premesse, si comprende che anche il futuro appello lanciato dalla **nuova religione mondiale** produrrà effetti analoghi: fra gli *invitati al banchetto* si formeranno cerchie provvisorie che ripeteranno la storia sopra detta: e su tale sviluppo bisognerà vegliare.” (ML, Meta 6.1 ESOTERISMO DELLA NUOVA RELIGIONE MONDIALE)

\*

In particolare, occorre considerare questa fase cruciale dell’evoluzione planetaria, segnata dall’Appello e Data cruciale del [2025](#) prevista dal *Governo reale* del Pianeta per apportare decisive misure rispetto all’avanzata evolutiva dell’umanità e alla progressiva *Esteriorizzazione della Quarta Gerarchia umana* e del suo *Quarto Raggio dell’Armonia tramite conflitto*.

Anche la *Nuova Religione mondiale*, parte vitale del Piano evolutivo, dev’essere attestata, amata e sognata in modo continuo, ritmico, ordinato, strutturato: gerarchico.

Le *Sette Formule della Nuova Religione mondiale* sono il nostro tentativo in tal senso e nell’anno **2027-Meta 6.6 Nuova Religione mondiale**, verranno lanciate nello Spazio, sul Piano Comune e solare dell’Eclittica, in coscienza di Gruppo, quale *unico Servitore Planetario* e dal piano della mente superiore, “a respiro unito e a ritmo unificato” con i segni del Cielo e della Terra.

*Dal piano della Mente, avanziamo e costruiamo un Futuro di Bellezza, Bontà e Verità.*

“Elaborare e lanciare un Piano, o una forma-pensiero, sono operazioni che ogni allievo deve imparare, assistito dall'Alto.

... *“tutto è mente”*, e ogni atto è mentale e pertanto creativo.” (ML, Introduzione)

*“Per ora soltanto pochi nella famiglia umana lavorano deliberatamente e coscientemente con la sola materia mentale. L'energia usata dagli uomini è in massima parte kama-manasica, o desiderio unito alla mente inferiore, con preponderanza, come era da attendersi, di forza del desiderio. ...*

La tendenza globale dell'evoluzione è di produrre la capacità di costruire con la materia mentale  
... I lavoratori e i pensatori preminenti della famiglia umana, sotto la direzione della Loggia [Gerarchia planetaria], sono impegnati in tre compiti:

1. Imporre agli uomini un ritmo nuovo e più elevato.
2. Dissipare le nubi oscure delle forme pensiero indefinite e semivitalizzate che circondano il nostro pianeta, permettendo così l'ingresso di forze interplanetarie e di forza proveniente dai livelli mentali superiori.
3. Risvegliare negli uomini il potere di pensare con chiarezza, d'energizzare accuratamente le loro forme pensiero, e di mantenere in forma vitale i pensieri costruttivi con i quali possono raggiungere i loro obiettivi e produrre sul piano fisico le condizioni desiderate.” (TFC, 953-4).

E dunque *dal posto del Fuoco* attestiamo:

**1. La Sintesi è lo Scopo della Religione**

**2. La Fratellanza è il suo Campo**

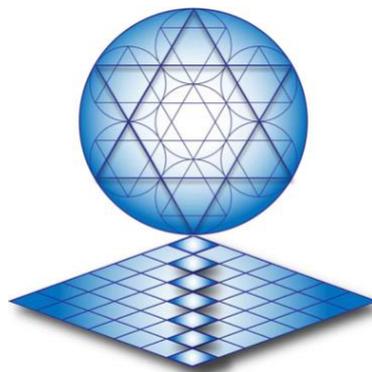
**3. La Resurrezione è il suo Piano**

**4. L'Unità è il suo Modello**

**5. Il Fuoco è la sua Forza**

**6. La Comunione è il suo Valore**

**7. Gerarchia è il suo Ordinamento**



---

<sup>1</sup> “...nel cuore dell’atomo più minuscolo c’è **buddhi** o ciò che in questo sistema chiamiamo fuoco elettrico. Poiché la vita centrale positiva d’ogni forma non è che un’espressione della buddhi cosmica, ed il riversarsi di un amore che ha la sua fonte nel Cuore del Logos Solare, e questo è a sua volta un principio emanante da COLUI CHE È AL DI SOPRA DEL NOSTRO LOGOS, COLUI DEL QUALE NULLA SI PUÒ DIRE.

... i Figli della Saggezza, che incarnano il principio buddhico, la forza di vita o aspetto amore, sono tuttavia noti sul quinto piano [mentale/manasico] come i principi autocoscianti; buddhi usa manas come veicolo, e gli scrittori di occultismo s’esprimono spesso in termini del veicolo. L’Ego, o l’Identità autocosciente, è in essenza veramente Amore-Saggezza, ma si manifesta anzitutto come coscienza intelligente.” (TFC, 1226 e 684).

“... Una corrente d’energia proveniente dal sole [Sirio](#) [il Logos superiore al nostro Logos solare, la nostra Fonte dell’Amore intelligente e della Legge del Karma, il Centro di Realtà da cui proviene l’Avatar/Principio Cristo]; questa entra direttamente nella Gerarchia e porta con sé il principio di buddhi o amore cosmico. Questo, in senso misterioso, è il principio che si trova nel cuore d’ogni atomo.” (RI, 415).

<sup>2</sup> Vedi in Psicologia Esoterica II°, pagg. 268-283, 701-751.

“... tre accostamenti dell’anima — individuali o gerarchici ...:

1. Coscienza di massa. Autocoscienza. Coscienza di gruppo.  
A tempo debito conducono alla:
2. Appropriazione ... Accettazione ... Illuminazione.  
Attraverso i seguenti processi collettivi:
3. Esperienza Lemure ... Esperienza Atlantidea ... Esperienza Ariana.  
E queste fasi individuali:
4. Esperienza ... Discepolato ... Iniziazione.  
Producenti a loro volta:
5. Prova collettiva ... Discepolato collettivo ... Iniziazione collettiva.  
E individualmente:
6. Aspirante ... Discepolo ... Iniziato.  
E infine:
7. Il nuovo gruppo di servitori del mondo ... La Gerarchia.... Il Regno di Dio.” (PE II, 271-2)

<sup>3</sup> Vedi [Dal tempo lineare al tempo ciclico](#), il [Libro dei Rituali](#) e la [Ritualità zodiacale nei due Emisferi](#).

Tra i Sette Luminari sacri, il Logos/Pianeta più connesso alla Religione è [Nettuno](#), il Signore di [6° Raggio dell’Idealismo astratto e Devozione](#), il Dio delle Acque, “Colui che ne effonde l’essenza”, e che esotericamente “vela il Cristo” quale Iniziatore dell’Umanità. Anche [Giove](#) ([Brihaspati](#) nei Rig Veda, dio della pietà e della devozione) governa l’aspetto del cerimoniale religioso ([2° Raggio](#) di Anima e [7°](#) di Personalità).